

Guida Incentivi all'autoimpiego e autoimprenditorialità nazionali e regionali

15 marzo 2026

Sommario

PREMESSA	3
NOTA METODOLOGICA.....	4
NOVITÀ RISPETTO ALL'EDIZIONE PRECEDENTE.....	7
INCENTIVI NAZIONALI	9
Beneficio addizionale Assegno di Inclusione per avvio di attività autonoma.....	10
NASPI anticipata	11
Autoimpiego Centro-Nord – Decreto Coesione – Scad. fino esaurimento risorse	13
Resto al SUD 2.0 – Decreto Coesione – Scad. fino esaurimento risorse.....	15
INCENTIVI REGIONALI.....	19
Regione Abruzzo – Fondo “Abruzzo Micro Prestiti FSE+ 2021-2027” – Scad. 31/12/2026	20
Regione Basilicata – Fondo di Microfinanza – Scad. 30/06/2029.....	23
Regione Calabria – Incentivo FUSESE – Scad. fino esaurimento risorse.....	26
Regione Calabria – Autoimpiego per contrastare il Lavoro Sommerso – Scad. fino esaurimento risorse	29
Regione Campania – <i>Voucher</i> Autoimpresa (Caivano) – Scad. fino esaurimento risorse.....	32
Regione Campania – Sostegno al lavoro autonomo per opportunità di inserimento lavorativo – Scad. fino esaurimento risorse.....	34
Regione Friuli-Venezia Giulia – Contributi ai professionisti per avvio attività professionale – Scad. fino esaurimento risorse.....	36
Regione Friuli-Venezia Giulia – Contributi ai professionisti per la formazione nei primi tre anni – Scad. fino esaurimento risorse.....	39
Regione Friuli-Venezia Giulia – Imprese e start-up giovanili 2026 – Scad. 25/03/2026	42
Regione Friuli-Venezia Giulia – Prestatori di attività professionali con disabilità – Nessuna scadenza	44
Regione Liguria – Entroterra – Scad. fino esaurimento risorse	47
Regione Lombardia – Nuova impresa – Scad. 29/01/2027	49
Regione Piemonte – Misura 3 Mip – Mettersi in proprio 2024-2026 – Scad. fino esaurimento risorse	52
Regione Piemonte – Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa – Scad. fino esaurimento risorse.....	54
Regione Puglia – NIDI, Nuove iniziative d'impresa – Scad. fino esaurimento risorse	56
Regione Puglia – Impresa possibile – Scad. fino esaurimento risorse.....	60
Regione Sardegna – <i>Voucher</i> Startup – Scad. fino esaurimento risorse	62
Regione Sicilia – YES I START UP Sicilia II – Scad. 31/12/2027	64
Regione Valle d'Aosta – Bando Neoimpresa – Scad. 15/11/2026.....	66
Regione Veneto – Fondo Veneto Competitività - “Sezione Start up” – Scad. fino esaurimento risorse	68
ALTRE MISURE E RISORSE INFORMATIVE	72
TAB. A – INCENTIVI NAZIONALI NON INCLUSI NELLA GUIDA.....	72
TAB. B – SITI WEB E PIATTAFORME DI RIFERIMENTO	73

PREMESSA

La Guida agli incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, realizzata da Sviluppo Lavoro Italia, offre un quadro aggiornato e sistematico delle principali misure di incentivazione e di sostegno, nazionali e regionali, attualmente attive per sostenere l'avvio di nuove iniziative economiche, professionali e imprenditoriali.

Gli obiettivi sono molteplici:

- fornire un repertorio strutturato e omogeneo delle misure a sostegno dell'avvio di attività autonome o imprenditoriali;
- facilitare il confronto tra diverse misure, evidenziandone finalità, requisiti, intensità di aiuto, limitazioni;
- supportare cittadini, enti e operatori dei servizi per il lavoro nel processo di orientamento e accompagnamento dei beneficiari.

Le misure descritte sono rivolte a persone che intendono:

- avviare un'attività di lavoro autonomo;
- costituire società, comprese le cooperative;
- aprire un'impresa individuale;
- intraprendere un percorso libero-professionale.

La Guida è suddivisa in tre sezioni:

1. **Incentivi nazionali**

Include esclusivamente gli strumenti riconducibili all'ambito di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (anche per garantire coerenza istituzionale ed evitare sovrapposizioni con altri repertori), comprese le misure previste dal *Decreto Coesione* e gli incentivi collegati a prestazioni di sostegno al reddito.

2. **Incentivi regionali**

Comprende le misure promosse dalle singole Regioni e Province autonome, considerate rilevanti ai fini dell'autoimpiego/autoimprenditorialità.

3. **Altre misure e risorse informative**

Presenta un repertorio sintetico delle misure non incluse (perché afferenti ad altri Ministeri o enti gestori) e delle principali piattaforme/siti *web* nazionali e territoriali utili per la ricerca di incentivi.

Il documento ha carattere puramente informativo e non esaustivo, non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito o raccomandazione, né le informazioni presenti possono costituire alcuna sollecitazione a proposta o a offerta al pubblico delle misure descritte. Le fonti per la redazione delle schede sono i siti web istituzionali e degli enti erogatori o gestori. Si rinvia ai riferimenti indicati e al testo degli avvisi per tutti i contenuti completi e vincolanti ai fini della candidatura.

NOTA METODOLOGICA

Ambito di analisi

Il perimetro di analisi comprende le iniziative di autoimpiego e le forme di lavoro autonomo, le nuove iniziative imprenditoriali (anche nella forma di cooperativa), individuali o collettive, purché finalizzate all'avvio di una nuova attività economica, promosse dallo Stato e dalle Regioni/Province autonome a favore di particolari categorie di persone, che hanno difficoltà nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

La scelta delle misure nazionali incluse nella Guida si basa su un criterio preciso: vengono trattati (con elaborazione delle relative schede) unicamente gli incentivi nazionali che ricadono nelle competenze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), o che prevedono un ruolo di Sviluppo Lavoro Italia in funzione attuativa per il Ministero. Le altre misure per l'avvio d'impresa o di lavoro autonomo, come, per esempio, quelle promosse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) o da Programmi europei diretti e quelle relative al settore agricolo gestite da ISMEA, al fine di rendere l'informazione completa, sono comunque trattate, nella terza Sezione della presente Guida, ma in modo sintetico e rinviando ad appositi siti/repertori già presenti.

Target di riferimento

Le misure descritte prevedono come destinatari persone che hanno difficoltà nell'inserimento, reinserimento o mantenimento del posto di lavoro, nello specifico:

- Giovani (generalmente *under 35*);
- Disoccupati, inoccupati e inattivi;
- Beneficiari di misure di sostegno al reddito;
- Persone in condizione di marginalità o vulnerabilità sociale;
- Professionisti e aspiranti liberi professionisti;
- Persone interessate a costituire microimprese o società.

Tipologie di agevolazione

Le forme di sostegno previste non sono di carattere esclusivamente economico in quanto vanno dalla concessione di contributi a fondo perduto, al riconoscimento di prestiti e finanziamenti agevolati, sino ad arrivare all'assistenza orientativa o in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative, configurandosi quali servizi ausiliari e di supporto fondamentali per rafforzare le proprie competenze manageriali (propedeutiche all'agevolazione economica) e per favorire un adeguato sviluppo delle micro e piccole iniziative imprenditoriali.

Le misure incluse nella Guida prevedono le seguenti forme di agevolazione, offerte anche in modo integrato tra loro:

Tipologia di agevolazione	Descrizione
Contributi a fondo perduto	Sostegni economici che non prevedono restituzione e che coprono: - spese di avvio o investimenti iniziali; - acquisto di beni e servizi; - voucher per spese specifiche.
Finanziamenti agevolati	Mutui o prestiti con: - tasso agevolato o zero interessi; - assenza o riduzione di garanzie; - piani di ammortamento sostenibili.
Servizi di accompagnamento, tutoraggio e consulenza	Molto diffusi nelle misure nazionali di nuova generazione (es. Decreto Coesione), possono prevedere: - accompagnamento nella definizione dell'idea (<i>business plan</i>); - tutoraggio gestionale; - assistenza tecnica alla rendicontazione; - supporto al posizionamento sul mercato.
Formazione preliminare all'imprenditorialità	Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze organizzative, gestionali e amministrative, di <i>business planning</i> , digitali o settoriali.

Articolazione delle schede informative

La Guida è articolata in schede contenenti la sintesi delle principali caratteristiche degli incentivi nazionali e regionali, predisposte in modo standardizzato per assicurare chiarezza e comparabilità delle informazioni.

In ciascuna scheda sono indicati, tra le altre informazioni, i destinatari e i requisiti di accesso, la data di scadenza partecipazione per fruire dell'incentivo, valore e specifiche dell'incentivo distinto per tipologia di agevolazione (contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato, consulenza e tutoraggio per la creazione d'impresa, formazione per la creazione d'impresa), le iniziative economiche ammissibili e forme giuridiche; nella sezione "Normativa di riferimento" sono elencati gli atti normativi di istituzione dell'incentivo e i documenti correlati. È inoltre indicato il "Link di riferimento" per poter consultare la pagina *web* ufficiale, nazionale o regionale, contenente tutte le fonti documentali, i dettagli operativi e la modulistica per la presentazione delle domande.

Focus sulle principali categorie di incentivi trattati

La Guida analizza due principali categorie di incentivi nazionali che rivestono un ruolo strategico nel sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, in coerenza con un approccio orientato alle politiche attive del lavoro e all'attivazione delle persone. In particolare, emergono due ambiti di intervento prioritari:

- **gli incentivi rivolti ai beneficiari di misure di sostegno al reddito**, attivabili come misure di reimpiego attraverso l'avvio di attività autonome;
- **le nuove misure introdotte dal *Decreto Coesione***, finalizzate a sostenere nuova imprenditorialità in ambiti territoriali e produttivi specifici.

Il primo gruppo comprende strumenti destinati ai percettori di NASpl e Assegno di Inclusione (AdI), che consentono di trasformare una prestazione di sostegno al reddito in una leva per l'avvio di attività autonome o imprenditoriali. Tali misure non rientrano nella logica dei contributi tradizionali ma in quella

dell'attivazione del beneficiario, e mirano a favorire percorsi di reimpiego promuovendo l'autonomia economica, la riduzione dei tempi di transizione occupazionale e la creazione di micro-iniziativa sostenibili.

In questo primo ambito rientra la **NASpl anticipata**, che permette la liquidazione anticipata (in 2 rate) dell'indennità residua per finanziare l'avvio di un'attività autonoma, di un'impresa individuale o la partecipazione a una cooperativa. Accanto a essa, il quadro dell'**Assegno di Inclusione** prevede incentivi specifici, sotto forma di quote addizionali del beneficio, per i beneficiari che intraprendono attività di lavoro autonomo o imprenditoriale, anche in forma associata, rafforzando il legame tra sostegno al reddito e attivazione lavorativa.

Il secondo gruppo di misure di particolare rilievo è costituito dagli interventi introdotti dal *Decreto Coesione* (d.l. n. 60/2024), che delineano una nuova generazione di politiche ed un modello integrato di sostegno all'autoimprenditorialità. Tali misure si caratterizzano per una forte attenzione ai territori svantaggiati e al riequilibrio dei divari territoriali, per l'integrazione tra agevolazioni economiche e servizi di tutoraggio e accompagnamento e per la valorizzazione di temi chiave quali innovazione, transizione digitale ed ecologica e sostenibilità. Destinatari privilegiati sono giovani, disoccupati e soggetti in condizioni di maggiore fragilità.

In questo secondo ambito si collocano le misure **Autoimpiego Centro-Nord** e **Resto al Sud 2.0** (promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestite da Invitalia, in collaborazione con Ente Nazionale per il Microcredito e Sviluppo Lavoro Italia), rivolte a giovani *under 35* e finalizzate a sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, libero-professionali e di lavoro autonomo, sia individuali sia collettive. Le due misure presentano una struttura analoga, basata sulla combinazione di contributi a fondo perduto, servizi di tutoraggio e attività formative, differenziandosi principalmente per ambito territoriale e intensità dell'aiuto, più elevata nel Mezzogiorno.

Come utilizzare al meglio la Guida

La Guida consente di:

- identificare le misure compatibili con il proprio profilo;
- confrontare i diversi strumenti attraverso la lettura delle schede strutturate in modo uniforme;
- individuare i riferimenti normativi e gli enti gestori e accedere ai portali per la candidatura;
- approfondire le ulteriori opportunità di finanziamento/supporto disponibili sul proprio territorio.

Per un accompagnamento personalizzato si invita a rivolgersi in particolare ai Centri per l'impiego o agli sportelli degli enti indicati nelle schede/tabelle riportate nel documento.

NOVITÀ RISPETTO ALL'EDIZIONE PRECEDENTE

Di seguito si riportano le principali modifiche introdotte nella presente edizione della Guida rispetto alla versione precedente del 30/11/2025.

INCENTIVI NAZIONALI

La presente edizione recepisce due principali novità normative intervenute nel 2026 relativamente alle misure nazionali.

Aggiornamenti

NASPI anticipata: cambiano le regole per l'erogazione dell'incentivo all'autoimpiego. Da gennaio 2026 coloro i quali, dopo aver perso il lavoro e ottenuto la Naspi, vogliano usare tale indennità per iniziare un'attività autonoma, non potranno più contare subito sull'intero importo spettante. La legge di bilancio 2026 (articolo 1, comma 176) ha, infatti, rimodulato l'erogazione dell'incentivo, non più in un'unica soluzione ma ora articolato in 2 rate: la prima in misura pari al 70% dell'intero importo spettante; la seconda, pari al restante 30%, che sarà liquidata dall'INPS alla fine della durata della prestazione, e comunque non oltre 6 mesi dalla presentazione della domanda di anticipazione.

Schede eliminate

Incentivo all'autoimpiego nei settori strategici – DL Coesione (07/2024-12/2025): misura scaduta il 31/12/2025 e non prorogata dalla legge di conversione del decreto Milleproroghe.

Nuove schede

Non è stato introdotto alcun nuovo incentivo nazionale all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

INCENTIVI REGIONALI

Aggiornamenti

È stata modificata la seguente scheda:

Valle d'Aosta – Bando Neoimpresa: proroga della scadenza per la presentazione delle domande per accedere all'Azione 1 del Bando (Azione “consulenza finalizzata allo sviluppo dell'idea progettuale, al trasferimento delle principali conoscenze per l'avvio dell'iniziativa e all'elaborazione del relativo *business plan*”), fino al 31/08/2026 (inizialmente era al 31/12/2025).

Nuove schede

1. **Abruzzo – Fondo “Abruzzo Micro Prestiti FSE+ 2021-2027”:** incentivo con scadenza 31/12/2026.
2. **Calabria – Autoimpiego per contrastare il Lavoro Sommerso:** incentivo con scadenza fino a esaurimento risorse.
3. **Friuli-Venezia Giulia – Imprese e Start-up giovanili 2026:** incentivo con scadenza 25/03/2026.
4. **Friuli-Venezia Giulia – Prestatori di attività professionali con disabilità:** incentivo senza scadenza.
5. **Liguria – Entroterra:** incentivo con scadenza fino a esaurimento risorse.
6. **Lombardia – Nuova impresa:** incentivo con scadenza 29/01/2027.
7. **Piemonte – Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa:** incentivo con scadenza fino a esaurimento risorse.

8. **Puglia – Impresa possibile:** incentivo con scadenza fino a esaurimento risorse.
9. **Sardegna – Voucher Startup:** incentivo con scadenza fino a esaurimento risorse.
10. **Sicilia – YES I START UP Sicilia II:** incentivo con scadenza 31/12/2027.

Tutte le altre misure regionali presenti nell'edizione precedente risultano invariate.

La sezione dedicata agli Incentivi Regionali, pertanto, contiene in questa edizione **20 schede** riguardanti 13 Regioni.

	Regione/Provincia autonoma	N. incentivi
1	Regione Abruzzo	1
2	Regione Basilicata	1
3	Regione Calabria	2
4	Regione Campania	2
5	Regione Friuli-Venezia Giulia	4
6	Regione Liguria	1
7	Regione Lombardia	1
8	Regione Piemonte	2
9	Regione Puglia	2
10	Regione Sardegna	1
11	Regione Sicilia	1
12	Regione Valle d'Aosta	1
13	Regione Veneto	1
	Totale	20

INCENTIVI NAZIONALI

Beneficio aggiuntivo Assegno di Inclusione per avvio di attività autonoma

Incentivo all'autoimpiego rivolto a persone disoccupate che beneficiano dell'Assegno di inclusione (ADI), introdotto dall'art. 10, c. 6, d.l. n. 48 del 4/05/2023 (*Decreto Lavoro*).

IN ATTESA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

DESCRIZIONE INCENTIVO	Il beneficiario dell'Assegno di inclusione che avvii un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa ha diritto alla corresponsione di un beneficio aggiuntivo, trasformando l'Assegno di inclusione da misura inclusione a vero e proprio incentivo all'autoimpiego.	
DESTINATARI	Persone disoccupate beneficiarie dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro che intendano: - avviare un'attività di lavoro autonomo; - avviare un'impresa individuale; - avviare una società cooperativa Requisiti e condizionalità L'avvio dell'attività autonoma deve avvenire entro i primi 12 mesi di fruizione dell'Assegno di inclusione.	
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Il beneficio è previsto a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso <i>Decreto Lavoro</i> (d.l. n. 48/2023) e ha natura strutturale.	
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le modalità di richiesta e di erogazione del beneficio aggiuntivo sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle imprese e del made in Italy e l'INPS fornirà successivamente le istruzioni per la sua applicazione.	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONTRIBUTO ECONOMICO	L'incentivo consiste nel versamento di un beneficio aggiuntivo, riconosciuto in un'unica soluzione, pari a 6 mensilità dell'Assegno di inclusione, nel limite di 500 € mensili.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA ECONOMICA	- Lavoro autonomo; - impresa individuale; - società cooperative.
	SETTORE ECONOMICA	DIATTIVITÀ
		Tutti i settori economici.
	AMBITO INTERESSATO	TERRITORIALE
		Tutto il territorio nazionale.
CUMULABILITÀ	Informazione non disponibile.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Informazione non disponibile.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Art. 10, co. 6, d.l. n. 48 del 4/05/2023 (<i>Decreto lavoro</i>)	
LINK DI RIFERIMENTO	Informazione non disponibile.	

NASPI anticipata

Incentivo all'autoimpiego rivolto a lavoratori aventi diritto alla NASpI, introdotto dall'art. 2, c. 19, l. n. 92 del 28/06/2012 (*Legge Fornero*) e confermato a regime dall'art. 8 del d.lgs. n. 22 del 4/03/2015 (decreto attuativo della legge delega n. 183/2014 di riforma del mercato del lavoro), c.m. dall'art. 1, comma 176, della legge n. 199/2025 (*Legge di bilancio 2026*).

DESCRIZIONE INCENTIVO	Il lavoratore avente diritto alla corresponsione della NASpI può richiedere la liquidazione anticipata, in due rate, dell'indennità residua, a titolo di incentivo all'avvio di un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa, trasformando la NASpI da indennità di disoccupazione a un vero e proprio incentivo all'autoimpiego.				
DESTINATARI	Soggetti beneficiari di indennità NASpI (licenziati dal 1° Maggio 2015) che intendano: - avviare un'attività di lavoro autonomo; - avviare un'impresa individuale; - sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha come oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio;¹ - sviluppare a tempo pieno un'attività autonoma già iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente la cui cessazione ha dato luogo alla prestazione NASpI.				
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Il beneficio è previsto a decorrere dall'entrata in vigore della <i>Legge Fornero</i> (l. n. 92/2012) e ha natura strutturale.				
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Il beneficiario della NASpI può presentare domanda attraverso i seguenti canali:² - sito INPS (www.inps.it), utilizzando il servizio dedicato; - Contact center INPS, num. 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06-164 164 (da rete mobile); - enti di patronato e intermediari dell'Istituto mediante i servizi telematici offerti dagli stessi. La domanda va presentata entro 30 giorni dall'inizio dell'attività autonoma, di impresa individuale o dalla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa. Se l'attività è iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente la cui cessazione ha dato luogo alla NASpI, la domanda di anticipazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla domanda della NASpI.				
AGEVOLAZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPOLOGIA</th><th>VALORE E SPECIFICHE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CONTRIBUTO ECONOMICO</td><td> L'incentivo consiste nella liquidazione anticipata, in 2 rate, dell'importo della indennità mensile NASpI spettante e non ancora percepito (non spettano l'assegno per il nucleo familiare e la contribuzione figurativa).³ La liquidazione anticipata prevede l'erogazione in 2 rate:⁴ </td></tr> </tbody> </table>	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE	CONTRIBUTO ECONOMICO	L'incentivo consiste nella liquidazione anticipata, in 2 rate, dell'importo della indennità mensile NASpI spettante e non ancora percepito (non spettano l'assegno per il nucleo familiare e la contribuzione figurativa).³ La liquidazione anticipata prevede l'erogazione in 2 rate:⁴
TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE				
CONTRIBUTO ECONOMICO	L'incentivo consiste nella liquidazione anticipata, in 2 rate, dell'importo della indennità mensile NASpI spettante e non ancora percepito (non spettano l'assegno per il nucleo familiare e la contribuzione figurativa).³ La liquidazione anticipata prevede l'erogazione in 2 rate:⁴				

¹ La liquidazione anticipata della NASpI viene corrisposta in via diretta al socio-lavoratore e non alla cooperativa. Il lavoratore è tenuto ad utilizzare l'incentivo per la sottoscrizione della quota di capitale sociale.

² È possibile consultare i tutorial:

- "[NASpI anticipata: invio domanda](#)" per avere istruzioni sulla compilazione della domanda;
- "[NASpI: consultazione domande](#)" per sapere come utilizzare il servizio che permette la consultazione delle domande inoltrate.

³ L'indennità va restituita se il beneficiario instaura un rapporto di lavoro subordinato prima della scadenza del periodo per il quale l'indennità corrisposta in forma anticipata sarebbe durata se fosse stata erogata in forma mensile (è escluso il caso della sottoscrizione quota di capitale sociale di una cooperativa).

L'indennità è soggetta alle trattenute IRPEF.

La prestazione di disoccupazione NASpI, erogata in forma anticipata, si considera non imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche quando la stessa è destinata alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha come oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio (art. 1, comma 12 della l. n. 160 del 27/12/2019 e successivo provvedimento attuativo n. 155130 del 17/06/2021 dell'Agenzia delle Entrate). Con la circolare Inps n. 178/2021, relativamente all'esenzione ai fini fiscali, l'Istituto fornisce le istruzioni e le informazioni sugli adempimenti a carico del richiedente e dell'INPS in qualità di sostituto d'imposta.

⁴ Da gennaio 2026 cambia la modalità di liquidazione della Naspi anticipata: la legge 199/2025 (legge di Bilancio 2026), all'art. 1, c. 176, modificando l'impianto normativo dell'art. 8 del d.lgs. n. 22/2015, sostituisce infatti la precedente liquidazione in unica soluzione, con un pagamento in due

		- la prima pari al 70% dell'intero importo; - la seconda pari al restante 30%, da corrispondere al termine della durata della prestazione, e comunque non oltre il termine di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di anticipazione.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Lavoro autonomo; - impresa individuale; - sottoscrizione quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha come oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Tutto il territorio nazionale.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Informazione non disponibile.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Art. 2, comma 19, l. n. 92 del 28/06/2012 (<i>Legge Fornero</i>); art. 8 del d.lgs. n. 22 del 4/03/2015 (decreto attuativo della legge delega n. 183/2014 di riforma del mercato del lavoro), c.m. dall'art. 1, c. 176, della l. n. 199 del 30/12/2025 (legge di Bilancio 2026) che ha previsto l'erogazione in 2 rate e non più in un'unica soluzione; circolare INPS n. 94 del 12/05/2015; circolare INPS n. 178 del 26/11/2021.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.naspi-anticipata-indennit-di-disoccupazione-erogata-in-50589.naspi-anticipata-indennit-di-disoccupazione-erogata-in-unica-soluzione-lavoratori-licenziati-dal-1-maggio-2015-.html	

Autoimpiego Centro-Nord – Decreto Coesione – Scad. fino esaurimento risorse

Incentivo per l'autoimpiego rivolto ai giovani previsto dall'art. 17 del d.l. n. 60 del 7/05/2024 (c.d. *Decreto Coesione*), c.m. dalla l. n. 95 del 4/07/2024.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Incentivo promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito da Invitalia, in collaborazione con Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Sviluppo Lavoro Italia. La misura è rivolta a giovani <i>under</i> 35, con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, libero-professionali e di lavoro autonomo, in forma individuale o collettiva, nel Centro-Nord Italia. Le agevolazioni prevedono attività formative, servizi di tutoraggio, contributi a fondo perduto in forma di voucher o a fronte di programmi di investimento organici e funzionali.
DESTINATARI	Giovani di età compresa tra i 18 anni già compiuti e i 35 anni ancora da compiere (34 anni e 364 giorni) e in possesso di uno dei seguenti requisiti: a) condizione di marginalità, di vulnerabilità sociale e di discriminazione, come definite dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027;⁵ b) inoccupati, inattivi e disoccupati;⁶ c) disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Requisiti e condizionalità Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative economiche avviate dai soggetti beneficiari nel mese precedente la data di presentazione della domanda di agevolazione e che risultano inattive alla medesima data. Le iniziative economiche possono essere avviate nelle seguenti forme: a) lavoro autonomo mediante apertura di partita IVA; b) impresa individuale regolarmente iscritta al Registro delle imprese; c) impresa in forma societaria, regolarmente iscritta al Registro delle imprese, nelle forme giuridiche: - società in nome collettivo; - società in accomandita semplice; - società a responsabilità limitata; - società cooperativa; d) libero-professionali anche nella forma di società tra professionisti.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Lo sportello di Invitalia per la compilazione e presentazione delle domande sarà aperto dalle ore 12:00 del 15/10/2025, fino a esaurimento delle risorse.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di accesso alle agevolazioni può essere presentata solo online dal titolare/legale rappresentante dell'iniziativa, attraverso la "Area Riservata" di Invitalia, alla quale si accede mediante identità digitale (SPID, CNS, CIE). È inoltre richiesto il possesso di firma digitale e di PEC. Le domande vengono esaminate entro 90 giorni, in base all'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

⁵ Detenuti o ex, persone di recente immigrazione, persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti.

⁶ Per «inoccupati» si intendono i giovani che non svolgono attività lavorativa o che ricavano da una attività lavorativa un reddito annuo inferiore a euro 8.000 €, in caso di lavoro subordinato o parasubordinato, o inferiore a 4.800 € in caso di lavoro autonomo.

Per «inattivi» si intendono i giovani che:

- non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva;
- non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva.

Per «disoccupati» si intendono i giovani che:

- hanno presentato una DID;
- non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva ovvero sono lavoratori/lavoratrici il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al d.P.R. n. 917/1986;
- non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva.

	TIPOLOGIA			VALORE E SPECIFICHE
	FORMAZIONE PER CREAZIONE D'IMPRESA	LA		
AGEVOLAZIONE				È prevista un'attività (gratuita e non obbligatoria) di formazione e accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività, organizzata e coordinata da ENM, finalizzata all'acquisizione delle competenze e capacità utili alla fruizione delle misure di incentivazione.⁷ L'attività formativa sarà erogata prevalentemente in modalità FAD, attraverso la piattaforma gestionale di progetto. La partecipazione ai suddetti percorsi non è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di agevolazione; tuttavia, i risultati conseguiti sono oggetto di attribuzione di un punteggio premiale.
	CONTRIBUTO ECONOMICO			Per le iniziative ammesse sono previste due tipologie di contributi a fondo perduto, usufruibili in via alternativa: - Voucher (100% dell'investimento da realizzare) utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio delle attività⁸, per un importo massimo di 30.000 € (elevabile a 40.000 €);⁹ - Contributo a fronte di programmi di investimento organici e funzionali: - del 65% per investimenti di importo fino a 120.000 €; - del 60% per investimenti di importo compreso tra 120.000 e 200.000 €.
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA			Le iniziative ammesse sono accompagnate, unitamente al contributo concesso, da servizi di tutoraggio di due tipi, finalizzati alla corretta fruizione delle agevolazioni e allo sviluppo delle competenze organizzativo-gestionali dei soggetti beneficiari: - Tutoring di supporto tecnico (erogato da Invitalia) per fornire assistenza nelle fasi di avvio dell'attività e di rendicontazione delle spese; - Tutoring gestionale (attivato da Invitalia e attuato da ENM) per affiancare le iniziative nella fase di ingresso nel mercato e nella gestione delle criticità tipiche delle fasi di startup.
AGEVOLAZIONE				
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA			- Lavoro autonomo; - impresa individuale; - impresa in forma societaria (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società cooperativa); - libera professione; - società tra professionisti.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA			Tutti i settori economici, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO			Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche.
CUMULABILITÀ	Se le iniziative economiche sono destinate ai disoccupati iscritti al programma GOL, beneficiari della NASpl, tali soggetti possono cumulare i trattamenti in godimento solo in caso di richiesta di erogazione del trattamento di disoccupazione (NASpl) in unica soluzione, al fine di utilizzarli come capitale d'avvio da			

⁷ Si può partecipare gratuitamente a percorsi formativi (non obbligatori) organizzati dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze organizzativo-gestionali utili alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative economiche. ENM assicurerà la diffusione delle informazioni sulla fruizione dei corsi, non appena gli stessi verranno organizzati.

⁸ Le spese ammissibili al contributo in forma di *voucher* sono definite dall'art. 11 del d.intermin, MLPS-Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR dell'11/07/2025.

⁹ Per il solo *voucher* può essere concessa una maggiorazione di 10.000 € nel caso di acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico (art. 10, c. 2 e 3 del d.intermin. MLPS-Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR dell'11/07/2025 e art. 9 del d.dir. MLPS dell'8/10/2025).

	conferire nelle iniziative finanziate. Le iniziative economiche dirette ai beneficiari del supporto per la formazione e il lavoro, di cui all'art. 12 del d.l. n. 48 del 4/05/2023, c.m. dalla l. n. 85 del 3/07/2023, sono compatibili con l'indennità da essi percepita ai sensi del medesimo art. 12.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Artt. 17-20 del d.l. n. 60 del 7/05/2024 (<i>Decreto Coesione</i>), c.m. dalla l. n. 95 del 4/07/2024; Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027; d.intermin. MLPS, di concerto con il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11/07/2025; d.dir. MLPS dell'8/10/2025.
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/autoimpiego-centro-nord

Resto al SUD 2.0 – Decreto Coesione – Scad. fino esaurimento risorse

Incentivo per l'autoimpiego rivolto ai giovani previsto dall'art. 18 del d.l. n. 60 del 7/05/2024 (c.d. *Decreto Coesione*), c.m. dalla l. n. 95 del 4/07/2024.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Incentivo promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito da Invitalia, in collaborazione con Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Sviluppo Lavoro Italia. La misura è rivolta a giovani <i>under</i> 35, con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, libero-professionali e di lavoro autonomo, in forma individuale o collettiva, nel Mezzogiorno. Le agevolazioni prevedono attività formative, servizi di tutoraggio, contributi a fondo perduto in forma di voucher o a fronte di programmi di investimento organici e funzionali.
DESTINATARI	Giovani di età compresa tra i 18 anni già compiuti e i 35 anni ancora da compiere (34 anni e 364 giorni) e in possesso di uno dei seguenti requisiti: - condizione di marginalità, di vulnerabilità sociale e di discriminazione, come definite dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027;¹⁰ - inoccupati, inattivi e disoccupati;¹¹ - disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Requisiti e condizionalità Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative economiche avviate dai soggetti beneficiari nel mese precedente la data di presentazione della domanda di agevolazione e che risultano inattive alla medesima data. Le iniziative economiche possono essere avviate nelle seguenti forme: - lavoro autonomo mediante apertura di partita IVA; - impresa individuale regolarmente iscritta al Registro delle imprese; - impresa in forma societaria, regolarmente iscritta al Registro delle imprese, nelle forme giuridiche: - società in nome collettivo; - società in accomandita semplice; - società a responsabilità limitata; - società cooperativa; - libero-professionali anche nella forma di società tra professionisti.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Lo sportello di Invitalia per la compilazione e presentazione delle domande sarà aperto dalle ore 12:00 del 15 ottobre 2025, fino ad esaurimento delle risorse.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di accesso alle agevolazioni può essere presentata solo online dal titolare/legale rappresentante dell'iniziativa, attraverso la "Area Riservata" di Invitalia, alla quale si accede mediante identità digitale (SPID, CNS, CIE). È inoltre richiesto il possesso di firma digitale e di PEC. Le domande vengono esaminate entro 90 giorni, in base all'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

¹⁰ Detenuti o ex, persone di recente immigrazione, persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti.

¹¹ Per «inoccupati» si intendono i giovani che non svolgono attività lavorativa o che ricavano da una attività lavorativa un reddito annuo inferiore a 8.000 €, in caso di lavoro subordinato o parasubordinato, o inferiore a 4.800 € in caso di lavoro autonomo.

Per «inattivi» si intendono i giovani che:

- non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva;
- non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva.

Per «disoccupati» si intendono i giovani che:

- hanno presentato una DID;
- non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva ovvero sono lavoratori/lavoratrici il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al d.P.R. n. 917/1986;
- non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva.

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	È prevista un'attività (gratuita e non obbligatoria) di formazione e accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività, organizzata e coordinata da ENM, finalizzata all'acquisizione delle competenze e capacità utili alla fruizione delle misure di incentivazione.¹² L'attività formativa sarà erogata prevalentemente in modalità FAD, attraverso la piattaforma gestionale di progetto. La partecipazione ai suddetti percorsi non è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di agevolazione; tuttavia, i risultati conseguiti sono oggetto di attribuzione di un punteggio premiale.
	CONTRIBUTO ECONOMICO	Per le iniziative ammesse sono previste due tipologie di contributi a fondo perduto, usufruibili in via alternativa: - Voucher (100% dell'investimento da realizzare) utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio delle attività¹³, per un importo massimo di 40.000 € (elevabile a 50.000 €);¹⁴ - Contributo a fronte di programmi di investimento organici e funzionali: - del 75% per investimenti di importo fino a 120.000 €; - del 70% per investimenti di importo compreso tra 120.000 e 200.000 €.
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Le iniziative ammesse sono accompagnate, unitamente al contributo concesso, da servizi di tutoraggio di due tipi, finalizzati alla corretta fruizione delle agevolazioni e allo sviluppo delle competenze organizzativo-gestionali dei soggetti beneficiari: - Tutoring di supporto tecnico (erogato da Invitalia) per fornire assistenza nelle fasi di avvio dell'attività e di rendicontazione delle spese; - Tutoring gestionale (attivato da Invitalia e attuato da ENM) per affiancare le iniziative nella fase di ingresso nel mercato e nella gestione delle criticità tipiche delle fasi di startup.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Lavoro autonomo; - impresa individuale; - impresa in forma societaria (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società cooperativa); - libera professione; - società tra professionisti.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
CUMULABILITÀ	Se le iniziative economiche sono destinate ai disoccupati iscritti al programma GOL, beneficiari della NASpI	

¹² Si può partecipare gratuitamente a percorsi formativi (non obbligatori) organizzati dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze organizzativo-gestionali utili alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative economiche. ENM assicurerà la diffusione delle informazioni sulla fruizione dei corsi, non appena gli stessi verranno organizzati.

¹³ Le spese ammissibili al contributo in forma di *voucher* sono definite dall'art. 11 del d.intermin. MLPS-Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR dell'11/07/2025.

¹⁴ Per il solo *voucher* può essere concessa una maggiorazione di 10.000 € nel caso di acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico (art. 10, c. 2 e 3 del d.intermin. MLPS-Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR dell'11/07/2025 e art. 9 del d.dir. MLPS dell'8/10/2025).

	di cui al d.lgs. n. 22 del 4/03/2015, tali soggetti possono cumulare i trattamenti in godimento solo in caso di richiesta di erogazione del trattamento di disoccupazione in unica soluzione al fine di utilizzarli come capitale d'avvio da conferire nelle iniziative finanziate. Le iniziative economiche dirette ai beneficiari del supporto per la formazione e il lavoro, di cui all'art. 12 del d.l. n. 48 del 4/05/2023, c.m. dalla l. n. 85 del 3/07/2023, sono compatibili con l'indennità da essi percepita ai sensi del medesimo art. 12.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti “ <i>de minimis</i> ” ai sensi della normativa vigente.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Artt. 17-20 del d.l. n. 60 del 07/05/2024 (<i>Decreto Coesione</i>), c.m. dalla l. n. 95 del 04/07/2024; Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027; d.intermin. MLPS, di concerto con il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11/07/2025; d.dir. MLPS dell'8/10/2025.
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/resto-al-sud-20

INCENTIVI REGIONALI

Regione Abruzzo – Fondo “Abruzzo Micro Prestiti FSE+ 2021-2027” – Scad. 31/12/2026

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027”.
Concessione di finanziamenti per l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali – PR FSE+ Abruzzo 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO

La Regione Abruzzo ha istituito il Fondo di Partecipazione “Abruzzo Micro Prestiti FSE+ 2021-2027, con la finalità di sostenere e facilitare l’accesso al credito per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo, destinate ai giovani under 35 e alle donne in difficoltà nell’accedere ai canali di finanziamento tradizionali.

Il Fondo è articolato in due Linee di intervento:

1. Linea A – Micro Prestiti – Giovani: rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
2. Linea B – Micro Prestiti – Donne: rivolto alle donne.

La Regione Abruzzo ha affidato la gestione del Fondo alla sua società in house Sviluppo FiRA S.p.A.

Soggetti che hanno difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

I soggetti giuridici destinatari delle misure sono:

- a) Società costituite da non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso, nella forma giuridica di società di persone e società di capitali nella forma giuridica di società a responsabilità limitata e società cooperative a responsabilità limitata, con sede legale e/o operativa in Abruzzo o che si impegnano ad aprire una sede operativa in Abruzzo prima della stipula del contratto di finanziamento, la cui compagine societaria sia costituita per almeno il 70% da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni non ancora compiuti (Linea A) oppure donne (Linea B).
- b) Società costituite dopo la data di pubblicazione del presente Avviso (nuova costituzione), nella forma giuridica di società di persone e società di capitali nella forma giuridica di società a responsabilità limitata e società cooperative a responsabilità limitata, con sede legale e/o operativa in Abruzzo o che si impegnano ad aprire una sede operativa in Abruzzo prima della stipula del contratto di finanziamento, la cui compagine societaria sia costituita per almeno il 70% da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (Linea A) oppure donne (Linea B).
- c) Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (Linea A) oppure donne (Linea B) che esercitano impresa individuale, attività di lavoro autonomo o svolgono la libera professione in Abruzzo o che si impegnano ad aprire una sede operativa in Abruzzo prima della stipula del contratto di finanziamento e che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, siano titolari di partita IVA da non più di 24 mesi.
- d) Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (Linea A) oppure donne (Linea B) che esercitano impresa individuale, attività di lavoro autonomo o svolgono la libera professione in Abruzzo o che si impegnano ad aprire una sede operativa in Abruzzo prima della stipula del contratto di finanziamento e che, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, siano titolari di partita IVA (nuova costituzione).

DESTINATARI

Requisiti e condizionalità:

Al momento della presentazione della domanda la società o impresa individuale o lavoratore autonomo o libero professionista, per entrambe le linee, dovrà possedere i seguenti requisiti:

- (per imprese e imprese individuali) essere regolarmente iscritte presso il Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, in forma attiva, da non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione dell’Avviso;
- (per i liberi professionisti) essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritti ad associazioni professionali inserite nell’elenco di cui alla l. n. 4/2013, iscritti alla gestione separata dell’INPS come liberi professionisti senza cassa e, in ogni caso, essere in possesso, da non oltre 24 mesi dalla data di pubblicazione dell’Avviso, di partita IVA attiva rilasciata da parte dell’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale;
- essere in attività e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non aver deliberato la liquidazione volontaria, né trovarsi in una delle situazioni previste dal Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (d.lgs. n. 14/2019) ovvero in altre procedure concorsuali o di insolvenza;
- non aver ricevuto applicazione della sanzione interdittiva di cui all’art. 9, co. 2, lettera d), del d.lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del c.p.p., per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

	- non essere in presenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC); - (per le imprese tenute all'iscrizione al Registro delle imprese) mancanza della copertura assicurativa per danni da calamità naturale ai sensi dell'articolo 1, co. 101, l. n. 213/2023.
--	---

SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 12/05/2026.
--------------------------------	--

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda deve essere presentata dal richiedente in modalità telematica, pena l'irricevibilità della domanda, attraverso RASportello – Sistema di presentazione Istanze Regione Abruzzo – accessibile all'indirizzo: https://rasportello.regione.abruzzo.it/
--	---

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	MICRO-PRESTITO ¹⁵	Micro-prestito, erogato da una Banca Service selezionata da FIRA, con riduzione del tasso d'interesse a zero, (attraverso un contributo in conto interessi determinato ex ante), di importo compreso tra 10.000 € e 80.000 €, non assistito da garanzie reali o personali. Il progetto complessivo dovrà prevedere una spesa minima pari a 13.000 € e massima pari 104.000 €. Il valore del progetto d'impresa è pari alla somma dell'ammontare del prestito (A) e del contributo a fondo perduto in sovvenzione diretta (B). Possono essere presentati progetti anche di importo superiore rispetto al limite massimo del prestito di 80.000 €, in tal caso, la rendicontazione finale dovrà riguardare l'intero valore del progetto. Non sono ammessi invece progetti con importi inferiori alla soglia minima di 13.000,00 €.
	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ¹⁶	Contributo a fondo perduto sotto forma di "sovvenzione diretta", erogato da FIRA, di importo pari al 30% del micro-prestito per un importo massimo di 24.000 € (eventualmente rimodulato nei limiti delle spese effettivamente rendicontate).
	ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO	a) Le attività di accompagnamento (pre-finanziamento) sono volte alla puntuale definizione del progetto d'impresa, alla redazione del business plan e alla presentazione della domanda; b) le attività di tutoraggio (post-finanziamento) sono volte al supporto nella fase di avvio dell'attività e nella fase di rendicontazione dell'intervento. Tra le attività di tutoraggio è compresa anche l'attestazione di coerenza della documentazione presentata dal destinatario finale a conclusione del progetto da parte dell'OT o del commercialista

¹⁵ Sono ammissibili le spese connesse all'attività d'impresa, indicate nel business plan e sostenute nel periodo di realizzazione del progetto, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, nei limiti eventualmente evidenziati e sotto riportate:

- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera. Sono incluse le spese per il montaggio, trasporto, manodopera. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli strettamente funzionali all'attività svolta.
- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 40% dell'importo totale delle spese relative al micro-prestito;
- prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nella misura massima del 30% dell'importo totale delle spese relative al micro-prestito, nei seguenti ambiti: legale, contabilità e fiscalità; registrazione di marchi e brevetti; certificazioni di qualità.
- marketing e comunicazione (compresi progettazione piano di lancio dell'attività e/o costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione) nella misura massima del 20% dell'importo totale delle spese relative al micro-prestito;
- opere murarie e impiantistiche, strettamente funzionali e collegate alla costruzione e/o installazione di nuovi impianti, necessarie all'attività d'impresa, nella misura massima del 20% dell'importo totale delle spese relative al micro-prestito.

¹⁶ Le spese sono riconosciute nel limite massimo del 30% dell'importo del micro-prestito concesso, e comunque non oltre l'ammontare delle spese effettivamente rendicontate. Le stesse dovranno essere anticipate a carico dei destinatari finali degli aiuti fermo restando il successivo rimborso previa corretta rendicontazione. Le spese ammissibili sono:

- costi per la costituzione (apertura partita IVA, costi notarili, costi per iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA, vidimazione dei libri sociali);
- registrazione del dominio;
- spese di comunicazione integrata e progettazione immagine coordinata aziendale;
- corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- spese per gestione (materie prime, personale, servizi, gestione corrente);
- spese relative alle attività di accompagnamento e tutoraggio erogate da un Operatore Territoriale o da un commercialista abilitato finalizzata alla costituzione dell'impresa ossia le attività di accompagnamento (pre-finanziamento) e/o di tutoraggio (post-finanziamento) nel limite massimo di 1.000,00 € + IVA.

	abilitato. I destinatari finali potranno rivolgersi agli operatori territoriali qualificati selezionati da FiRA per l'accompagnamento nella realizzazione del progetto e il tutoraggio successivo dell'attività imprenditoriale, definendo le modalità di erogazione di tali servizi e i relativi costi. L'elenco degli Operatori Territoriali selezionati è allegato all'Avviso.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA Forma individuale: - lavoro autonomo; - impresa individuale; - libera professione. Forma associata: - Società di persone; - Società a responsabilità limitata; - Società cooperativa responsabilità limitata.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA Tutti i settori economici, tranne i settori della pesca e acquacoltura, il settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della loro trasformazione e commercializzazione, nonché le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO Regione Abruzzo.
CUMULABILITÀ	Gli aiuti concessi in regime "de minimis" possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi per le stesse spese ammissibili solo se tale cumulo non porta al superamento del limite massimo consentito dalle pertinenti norme dell'UE. Resta comunque fermo il divieto assoluto di doppio finanziamento delle medesime spese.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti "de minimis" ai sensi della normativa vigente. Sono escluse concessioni di aiuti che superino il massimale complessivo di 300.000,00 € nei tre anni precedenti (riferimento anno solare).
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Informazione non disponibile.
LINK DI RIFERIMENTO	Regione Abruzzo https://coesione.regione.abruzzo.it/avvisi-pubblici/fse/avviso-unico-abruzzo-micro-prestiti#field_documenti_avviso FiRA S.p.A. https://www.fira.it/fira-avviso-unico-abruzzo-micro-prestiti-apertura-maggio-2026chiusura-fino-a-esaurimento-risorse/

Regione Basilicata – Fondo di Microfinanza – Scad. 30/06/2029

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027. Concessione di finanziamenti per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (d.G.R. n. 932 del 29/12/2023 e delibera dell'Amministratore Unico di Sviluppo Basilicata S.p.A. n. 206 del 29/04/2024) – PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	La Regione Basilicata ha istituito lo Strumento Finanziario “Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027”, mediante il quale erogare prestiti (finanziamenti a tasso zero) diretti a sostenere la creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo da parte di soggetti disoccupati, residenti in Basilicata, che hanno difficoltà di accedere ai canali tradizionali del credito e che intendano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale sul territorio della Regione Basilicata. La Regione Basilicata ha affidato la gestione del Fondo alla sua società in house Sviluppo Basilicata S.p.A.
DESTINATARI	Soggetti disoccupati¹⁷ maggiorenni e residenti in Basilicata che hanno difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito. Più in particolare, il Fondo è articolato in due sezioni con i seguenti destinatari: A. Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 – A, rivolto a: - disoccupati di età superiore a 35 anni; - donne (prevista una riserva minima destinata alle donne pari a 2.000.000 €). B. Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 – B, rivolto a giovani, uomini e donne, disoccupati e di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Requisiti e condizionalità Le nuove attività imprenditoriali o libero professionali, in forma singola o associata, devono essere avviate nel territorio della Regione Basilicata. I soggetti candidati come lavoratori autonomi potranno avviare nuove iniziative imprenditoriali nei settori ammissibili di cui ai Codici ATECO riportati nell'Allegato A dell'Avviso. Per i soggetti che intendono avviare una iniziativa in forma associata (costituendo società di persone, società cooperativa, società a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata), la maggioranza numerica dei soggetti proponenti che detengono la maggioranza delle quote della costituenda società deve essere rappresentata da soggetti disoccupati. In caso di società cooperativa, il requisito della disoccupazione è richiesto solo per la maggioranza numerica dei proponenti. I soggetti costituiti in forma associata, in cui la maggioranza dei componenti abbia una età superiore ai 35 anni, e quindi candidabili sulla sezione A del Fondo, potranno avviare nuove iniziative imprenditoriali a condizione che i progetti candidati e le attività svolte concorrano allo sviluppo e alla valorizzazione di progetti a vocazione territoriale e alla valorizzazione del potenziale delle risorse endogene disponibili: - nel sistema agroalimentare; - nel sistema forestale a fini produttivi; - nel sistema turistico culturale; - nelle risorse ambientali, paesaggistiche/ambientali, culturali/insediative; - nelle risorse energetiche; - nei settori dell'economia verde e con modelli e/o soluzioni gestionali e di prodotto sostenibili e basso emissivi. La suddetta condizione non si applica alle imprese femminili¹⁸ costituite in forma associata candidate sulla Sezione A del Fondo e alle imprese giovanili¹⁹ candidate sulla Sezione B del Fondo. Rientra tra le iniziative finanziabili il “Trasferimento di azienda”.

¹⁷ Che abbiano sottoscritto la DID – Dichiarazione di Immediata Disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa presso il Centro per l'Impiego competente (alla data di presentazione della domanda).

¹⁸ Si considerano imprese femminili le imprese aventi le seguenti caratteristiche:

- cooperative o società di persone in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne;
- società di capitali in cui la maggioranza numerica dei soci che detengono la maggioranza delle quote è rappresentata da donne;
- imprese individuali con titolare donna;
- lavoratrici autonome (professioniste) con partita IVA.

¹⁹ Si considerano imprese giovanili le imprese aventi le seguenti caratteristiche:

- cooperative o società di persone con la maggioranza di persone con una età fino ai 35 anni;
- società di capitali in cui la maggioranza numerica dei soci che detengono la maggioranza delle quote della società è rappresentata da giovani (persone con età fino ai 35 anni);
- imprese individuali persone con età fino ai 35 anni;
- professionisti con partita IVA con età fino ai 35 anni.

SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate dal 20/05/2024 fino al 30/06/2029, comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.	
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande possono essere presentate esclusivamente <i>online</i>, mediante l'accesso alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" della Regione Basilicata, collegandosi al sito istituzionale www.regione.basilicata.it – sezione "Avvisi e Bandi" (autenticazione con SPID, Carta Nazionale dei Servizi, Carta di identità Elettronica-CIE, eIDAS). È inoltre richiesto il possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata e di un certificato di firma digitale. La modulistica riguardante l'Avviso è disponibile sul Portale Bandi della Regione Basilicata, al seguente link. La procedura di selezione e ammissione è a "sportello", ovvero le domande sono registrate ed istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ciascun proponente può presentare una sola domanda di finanziamento.	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO AGEVOLATO ²⁰	VALORE E SPECIFICHE Prestiti erogati sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche: - Importo minimo: 5.000 € - Importo massimo: 36.000 € - Tasso di interesse: 0 (zero) I finanziamenti sono rimborsabili in 6 o 7 anni (oltre 12 mesi di preammortamento), con rate mensili costanti, in base all'importo: - fino a 30.000 € la durata dell'ammortamento è di 6 anni; - oltre a 30.000 € la durata dell'ammortamento è di 7 anni. Garanzie: - ai Destinatari che realizzeranno l'attività in forma singola (lavoratore autonomo o libero professionista) non sono richieste garanzie reali e/o personali; - ai soci di iniziative realizzate sotto forma di società di capitali sono richieste garanzie personali (fidejussione personale).
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Forma singola: - lavoratore autonomo (imprese individuali e liberi professionisti); Forma associata: ²¹ - società di persone; - società cooperativa; - società a responsabilità limitata; - società a responsabilità limitata semplificata. Iniziative di "trasferimento di azienda". ²²
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Settori di cui ai Codici ATECO 2007 – Aggiornamento 2022, riportati nell'Allegato A dell'Avviso.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Basilicata.

²⁰ Il finanziamento dovrà essere utilizzato per coprire le spese connesse all'avvio della nuova attività imprenditoriale/libero professionale. Nello specifico, le spese ammissibili sono:

A. Investimenti

Materiali ed immateriali: a titolo esemplificativo e non esaustivo: opere murarie e assimilate, macchinari, impianti, attrezzature, arredi, hardware, programmi informatici, portale web, consulenze specialistiche, anche per la predisposizione della domanda, spese di costituzione società, acquisto di automezzi esclusivamente di tipo commerciale e strettamente funzionali all'effettiva produzione del bene e/o erogazione del servizio.

Le spese per investimenti devono essere superiori al 50% del finanziamento erogato.

B. Funzionamento e gestione

A titolo esemplificativo e non esaustivo: merci, materie prime, semilavorati e materiali di consumo; promozione e pubblicità, locazione di immobili; utenze, abbonamenti a banche dati, personale.

È ammissibile anche l'acquisto di beni usati che rispettino determinate condizioni, previste nell'Avviso.

²¹ La maggioranza, per quote e per teste, deve essere disoccupata. Nelle cooperative solo la maggioranza numerica dei soci.

²² Non è considerata, tuttavia, finanziabile la spesa relativa all'acquisto della/e quota/e societaria/e dai relativi proprietari cedenti.

CUMULABILITÀ	Gli aiuti <i>de minimis</i> non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze del caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti <i>de minimis</i> che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione. In attuazione della Circolare del MEF – Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021, con riferimento all'art. 9 del reg. (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo. Pertanto, in caso di cumulo di agevolazioni sugli stessi costi ammissibili, l'importo risultante dal cumulo di sovvenzioni (contributi a fondo perduto) con strumenti finanziari (rappresentati da prestiti agevolati quali il micro-finanziamento e da finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche) oppure il cumulo risultante dalla combinazione di due strumenti finanziari (quali quelli sopra descritti), relativi agli stessi costi ammissibili, non potrà essere superiore ai suddetti costi.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 932 del 29/12/2023; deliberazione dell'Amministratore Unico di Sviluppo Basilicata S.p.A. n. 206 del 29/04/2024.
LINK DI RIFERIMENTO	Regione Basilicata https://portalebandi.regione.basilicata.it/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-per-la-presentazione-delle-domande-di-accesso-al-fondo-microfinanza-fse-2021-2027/ Sviluppo Basilicata S.p.A. https://www.sviluppobasilicata.it/kweb-sviluppobasilicata/sito/sb/incentivi/10005/205925

Regione Calabria – Incentivo FUSESE – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico FUSESE – FUnd for Self Employment and Self Entrepreneurship (d.G.R. n. 666 del 29/11/2024) – PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Incentivi per sostenere e promuovere la nascita di iniziative imprenditoriali da parte di categorie di disoccupati, disoccupati di lunga durata e di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo. Sono previste diverse tipologie di agevolazione: - un aiuto sotto forma di prestito agevolato a tasso zero (microcredito); - un aiuto sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto); - un aiuto sotto forma di sovvenzione per il supporto tecnico (tutoraggio e <i>mentoring</i> specialistico). Gestore dello strumento finanziario FUSESE è FINCALABRA S.p.A.
DESTINATARI	Lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, di cui all'art. 2 (cc. 4 e 99) del reg. (UE) n. 651/2014, con lo status di disoccupati, che intendono avviare una nuova attività imprenditoriale.²³ Più in particolare, possono presentare domanda: Nel caso di società: - piccole imprese costituite sotto forma di società di persona e che non abbiano emesso la prima fattura di vendita/scontrino/ricevuta. Le società di persone dovranno esser composte per almeno la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione da soggetti aventi i requisiti sopra indicati;²⁴ - imprese non costituite, che si impegnano a costituirsi sotto forma di società di persona, composte per almeno la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione da soggetti aventi i requisiti sopra indicati.²⁵ I soggetti si impegnano alla costituzione di una Piccola impresa entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Nel caso di lavoro autonomo/ditte individuali: - titolari di partita iva che non abbiano emesso la prima fattura di vendita/scontrino/ricevuta, fermo restando i requisiti dei soggetti sopra indicati;²⁶ - persone fisiche che intendono avviare una attività di lavoro autonomo/ditta individuale,²⁷ fermo restando i requisiti dei soggetti sopra indicati.

²³ “**Lavoratore Svantaggiato**”: ai sensi dell’art. 2, c. 4, del reg. (UE) n. 651/2014, rientra in tale categoria chiunque soddisfi, alla data di presentazione della domanda, una delle seguenti condizioni:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un’età compresa tra i 15 e i 24 anni (nel rispetto della legislazione italiana);
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un’occupazione stabile.

“**Lavoratore Molto Svantaggiato**”: ai sensi dell’art. 2, c. 99, del reg. (UE) n. 651/2014, rientra in tale categoria chiunque soddisfi, alla data di presentazione della domanda, una delle seguenti condizioni:

- lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito;
- lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di “lavoratore svantaggiato”.

“**Status di disoccupato**”: disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 150/2015, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all’art. 4, c. 15 quater del decreto - legge n. 4/2019 convertito in legge n. 26/2019 e s.m.i. Il Ministero del Lavoro attraverso la circolare n. 34 del 2015 ricorda inoltre, richiamando gli artt. 9 e 10 del d.lgs. n. 22/2015, che la condizione di “non occupazione” è riferita a chi non svolge attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma. Ma è riferibile anche a coloro che, pur svolgendo un’attività lavorativa, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione fiscale:

per il lavoro subordinato o parasubordinato 8.500 €;

per il lavoro autonomo (anche autonomo occasionale) 5.500 €. Queste condizioni sono quindi compatibili con lo stato di disoccupazione e consentono di mantenerlo.

²⁴ Cfr. nota precedente.

²⁵ Cfr. nota precedente.

²⁶ Cfr. nota precedente.

²⁷ Ai fini della costituzione dell’impresa si farà riferimento alla data di apertura della partita IVA.

Requisiti e condizionalità

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in una sede operativa nel territorio della Calabria. Le imprese (già costituite o ancora da costituire) devono rientrare nei parametri dimensionali delle Piccole Imprese così come definiti in Allegato 1 al reg. (UE) n. 651/2014 ed essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali derivanti dalle leggi in vigore.

Inoltre, il richiedente deve essere regolarmente iscritto (nel caso di imprese ancora da costituire sarà assunto come impegno):

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla CCIAA sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla concessione dell'aiuto. Entro tale termine tutte le spese devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

SCADENZA PARTECIPAZIONE

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 16/04/2025 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate, unitamente a tutta la documentazione richiesta, esclusivamente *online* attraverso la piattaforma informatica disponibile al link <https://bandifincalabria.it/>, accedendo secondo le indicazioni fornite nella Guida Utente.

Ciascun proponente può presentare una sola domanda di intervento finanziario (uno stesso proponente può essere presente in una unica compagine societaria di lavoro autonomo/ditta individuale/società partecipante all'avviso).

AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
FINANZIAMENTO AGEVOLATO E CONTRIBUTO ECONOMICO ²⁸	Il costo totale ammissibile del progetto presentato non deve essere inferiore a 10.000 €. L'intervento finanziario complessivo (Finanziamento a tasso agevolato + Sovvenzione) è concedibile nella misura massima del 100% dell'importo ammissibile dell'investimento, ripartito secondo le seguenti percentuali: - 50% a titolo di Finanziamento a tasso agevolato; - 50% a titolo di Sovvenzione a fondo perduto. L'intervento finanziario complessivo è concedibile nelle seguenti misure massime: a) lavoro autonomo/ditte individuali, massimo 78.000 € così ripartito: - prestito agevolato: massimo 40.000 €; - sovvenzione a fondo perduto: massimo 38.000 €; b) società di persone, massimo 148.000 € così ripartito: - prestito agevolato: massimo 75.000 €; - sovvenzione a fondo perduto: massimo 73.000 €; Condizioni del finanziamento (prestito) agevolato: - durata massima: 72 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di max 12 mesi decorrenti dalla data di prima erogazione; - tasso di interesse: zero; - rimborso: in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza 12 mesi dalla data della prima erogazione; - garanzie: non sono previste garanzie.
CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE	In entrambi i casi a) e b) sopra specificati, è prevista una sovvenzione sotto forma di supporto specialistico per attività di <i>tutorship</i> e

²⁸ Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere murarie e assimilate;
- macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- attivi immateriali: brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- spese per capitale circolante (spese di costituzione; costi di locazione; utenze; costi generali; costi di consulenza; materie prime e scorte).

	D'IMPRESA	<i>mentorship</i> da parte di Fincalabra S.p.A., per un importo pari a 2.000 € per singola azienda finanziata.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Piccola impresa sotto forma di società di persone; - lavoro autonomo; - ditta individuale.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. ²⁹
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Calabria.
CUMULABILITÀ	L'aiuto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti esenti da notifica ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 666 del 29/11/2024; Verbale Comitato Investimenti del 26/03/2025 (approvazione Avviso); Avviso pubblico FUSESE versione 4/11/2025.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/fusese-fund-for-self-employment-and-self-entrepreneurship/	

²⁹ Sono altresì non ammessi i settori denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 964/2014.

Regione Calabria – Autoimpiego per contrastare il Lavoro Sommerso – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico “Autoimpiego per contrastare il Lavoro Sommerso” (decreto n. 20264 del 30/12/2025)
– PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027.

IN ATTESA DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

DESCRIZIONE INCENTIVO	L'intervento è finalizzato alla concessione di aiuti, sotto forma di sovvenzione, per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo imprenditoriali e libero professionali), anche con l'obiettivo di contrastare e far emergere l'economia sommersa e stimolare lo sviluppo economico e l'occupazione dei giovani in Calabria. La finalità sopra esposta è, quindi, realizzata attraverso il sostegno agli investimenti per la creazione di nuove imprese mediante la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali e l'eventuale acquisizione di servizi.
DESTINATARI	Giovani maggiorenni di età inferiore ai 35 anni (non compiuti) che si impegnano a costituirsi in impresa destinataria finale del contributo. Requisiti e condizionalità I suddetti destinatari, alla data di presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti: - essere residenti o domiciliati in un Comune della Regione Calabria; - non aver costituito l'impresa alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso;³⁰ - essere disoccupati,³¹ ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii., oppure - soggetti privi di impiego che abbiano reso la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, con disabilità certificata ai sensi della l. n. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili iscritti al collocamento mirato), oppure; - lavoratore il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR n. 91/1986 (<i>Working Poor</i>);³² - aver beneficiato, negli ultimi 5 anni, di una misura di politica attiva del lavoro erogata dalla Regione Calabria, quali tirocini formativi, corsi di formazione professionale, incentivi all'assunzione o percorsi di accompagnamento al lavoro. Beneficiari del presente Avviso sono le imprese costituite dai suddetti giovani. Le nuove iniziative imprenditoriali devono disporre di una unità locale, destinataria della sovvenzione, nel territorio regionale.³³ L'impresa deve essere costituita entro 60 giorni dall'approvazione degli esiti della selezione, e rientrare nei parametri dimensionali delle Microimprese o Piccole Imprese (vedi sezione Iniziative Economiche).
SCADENZA PARTECIPAZIONE	I termini per l'inoltro della domanda non ancora stabiliti. L'apertura dei termini per la presentazione delle domande sarà disciplinata con un successivo provvedimento dell'Amministrazione Regionale.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, mediante accesso alla piattaforma che sarà resa disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it.

³⁰ Per i lavoratori autonomi la costituzione d'impresa si configura con l'apertura della Partita Iva.

³¹ Sono considerati disoccupati per come previsto dal d.lgs. n. 150/2015 e dal d.l. n. 4/2019, c.m. dalla l. n. 26/2019, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del TUIR (8.500,00 lordi annui per lavoro subordinato e 5.500,00 annui per lavoro autonomo) e che dichiarano la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con i Centri per l'impiego. Sono inoltre considerati "disoccupati" coloro che si trovino nella condizione di "non occupazione" come definito dall'art. 19 comma 7 dal d.lgs. n. 150/2015 e precisata dalla circolare ministeriale n. 5090 del 04/04/2015.

³² Il "lavoro povero" (o *working poor*) si riferisce a persone che, pur avendo un impiego, guadagnano un reddito talmente basso da non riuscire a soddisfare i propri bisogni primari e a superare la soglia di povertà. Secondo la definizione europea, il lavoratore povero è chi è impiegato per almeno alcuni mesi l'anno e fa parte di un nucleo familiare in condizione di povertà relativa, ovvero con un reddito familiare inferiore al 60% della mediana nazionale.

³³ Per i soggetti privi di sede o unità operativa in Calabria al momento della domanda, gli stessi devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

Con successivo atto saranno approvati e pubblicati gli allegati al presente Avviso pubblico, comprensivi della modulistica necessaria per l'avvio della procedura.

I proponenti presentano, insieme al Modulo di domanda di contributo, una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.³⁴

L'agevolazione verrà concessa sulla base di procedura valutativa "a sportello", in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA

VALORE E SPECIFICHE

CONTRIBUTO ECONOMICO³⁵

L'ammontare delle spese ammissibili per la realizzazione del Programma di Investimento deve essere tra 25.000 e 200.000 €.

Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo in conto capitale (sovvenzione) in conformità con le disposizioni di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 nella misura del 75% della spesa ammissibile.

Nel caso di interventi il cui importo complessivo della spesa ammissibile non eccede l'importo di € 50.000, l'intensità di aiuto è elevata al 100% del totale della spesa ammissibile.

Condizioni della sovvenzione:

Il progetto ammesso dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

INIZIATIVE ECONOMICHE

TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA

Microimprese o Piccole Imprese³⁶ nelle seguenti forme:

- lavoro autonomo, mediante apertura di P.IVA;
- impresa individuale, regolarmente iscritta al registro delle imprese;
- impresa in forma societaria, regolarmente iscritta al registro delle imprese nelle forme giuridiche:
 - società in nome collettivo,
 - società in accomandita semplice,
 - società cooperative.

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Tutti i settori economici, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.³⁷

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

Regione Calabria.

CUMULABILITÀ

L'incentivo in trattazione non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

È fatta salva la possibilità del cumulo con altri aiuti senza costi ammissibili in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 8(4) GBER (Reg. (UE) n. 651/2014).

Se i contributi sono destinati ai disoccupati GOL beneficiari Naspi, tali soggetti possono cumulare i medesimi contributi esclusivamente nel caso di richiesta di erogazione del trattamento di disoccupazione

³⁴ Il programma d'investimento delle nuove attività imprenditoriali deve essere organico e funzionale, da solo sufficiente a conseguire le finalità occupazionali ed imprenditoriali predefinite.

³⁵ Sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese per progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico finanziari, collaudi;
- Opere murarie ed impiantistiche;
- Spese relative a strumentazione e attrezzature nuovi di fabbrica;
- Spese per attività immateriali diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- Spese per programmi informatici;
- Spese per i servizi di consulenze;
- Spese per servizi di formazione acquisiti sul libero mercato;
- Spese generali.

³⁶ Per come le stesse sono definite in All. 1 al Reg. 651/2014 ed in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22(2) del medesimo regolamento.

³⁷ Sono altresì non ammessi i settori denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014. Il settore di attività della costituenda impresa deve rientrare in uno dei Codici ATECO Istat 2025 di cui all'All. 7 dell'Avviso (ancora non disponibile).

	in unica soluzione, al fine di utilizzarli come capitale di avvio delle iniziative finanziate. Le iniziative dirette ai beneficiari del “Supporto per la formazione e il lavoro” di cui all’art. 12 del d.l. n. 48 del 4/05/2023, c.m. dalla l. n. 85 del 3/07/2023, sono compatibili con l’indennità da essi percepita ai sensi del medesimo articolo.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L’agevolazione è soggetta al regime di aiuti esenti da notifica, ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17/06/2014.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.dirig. n. 20264 del 30/12/2025 - Approvazione Avviso Pubblico.
LINK DI RIFERIMENTO	https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/autoimpiego-per-contrastare-il-lavoro-sommerso/

Regione Campania – Voucher Autoimpresa (Caivano) – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano – LINEA 3 Voucher Autoimpresa (d.G.R. n. 647 del 9/11/2023).

DESCRIZIONE INCENTIVO	Incentivo (sotto forma di <i>voucher</i> di importo pari a 25.000 €) strutturato per favorire e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, rivolto a disoccupati residenti/domiciliati nel comune di Caivano che vogliano avviare una attività di impresa in forma singola o associata anche attraverso una cooperativa al fine di incoraggiare lo start up di piccole iniziative di impresa per persone prive di occupazione ovvero interessate a cambiare lavoro. Gli interventi vengono realizzati utilizzando i servizi specialistici gratuiti erogati nello Spazio Lavoro di Caivano della Regione Campania istituito presso l'ASI di Caivano.
DESTINATARI	Disoccupati³⁸ residenti e/o domiciliati nel comune di Caivano e non titolari di Partita Iva anche se non movimentata. Requisiti e condizionalità La nuova iniziativa imprenditoriale deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali e società. La nuova impresa dovrà avere sede legale e operativa nel territorio di riferimento dell'Avviso. Le società dovranno essere costituite entro 30 gg. dall'ammissione al contributo. Sempre con riferimento alle società, si specifica che il finanziamento sarà concesso unicamente ai "soggetti beneficiari" (le persone con i requisiti sopra descritti) che non possono essere più di 4 in ogni compagine sociale. Il contributo a fondo perduto è erogato al singolo soggetto. Le forme societarie, pertanto, possono essere finanziate per un numero massimo di 4 soci per un importo massimo di 100.000 €. L'investimento deve essere completato entro 5 mesi dall'erogazione dell'incentivo, salvo la concessione di eventuali proroghe.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande dovranno essere presentate agli sportelli dello Spazio Lavoro o del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore (NA) territorialmente competente. Preliminarmente, al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di impresa, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento e accompagnamento alla progettazione, presso la sede degli uffici di Spazio Lavoro Caivano Area ASI di Caivano, con il supporto della società in house della Regione Campania "Sviluppo Campania S.p.A." Ciascun soggetto interessato provvederà a presentare, <i>pro manibus</i>, l'istanza di adesione alla politica attiva di orientamento ed accompagnamento (ALL. A) allo Spazio Lavoro Caivano Area ASI di Caivano ovvero al Cpl di Frattamaggiore al fine di essere inserito nei percorsi di orientamento ed accompagnamento all'autoimprenditorialità. Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione all'incentivo, fornita durante il suddetto percorso. La domanda di incentivo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla stessa domanda, tra cui i preventivi dei beni di investimento. La domanda finale, al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento all'autoimprenditorialità, dovrà essere presentata a mezzo mail ordinaria all'indirizzo: autoimprenditorialita.caivano@svilup pocampania.it. Le domande saranno istruite e selezionate con procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse.

³⁸ Persone che alla presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso risultino in stato di disoccupazione ai sensi della circolare ANPAL n. 1/2019 e non titolari di Partita Iva anche se non movimentata. Qualora il proponente avesse in essere un contratto di lavoro che consente il mantenimento dello status di disoccupato ai sensi della citata circolare ANPAL, non deve avere nessun rapporto di lavoro (contratto di collaborazione e contratto di assunzione a tempo determinato) in essere al momento della firma dell'atto di impegno.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 150/2015, sono considerati disoccupati "coloro che sono privi di impiego e che dichiarano, in forma telematica, la propria immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Servizio competente".

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONTRIBUTO ECONOMICO ³⁹	Voucher di importo pari a 25.000 € pro-capite, erogato al singolo soggetto beneficiario in un'unica soluzione. Le forme societarie possono essere finanziate per un numero massimo di 4 soci, per un importo massimo di 100.000 €.
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Servizio di orientamento ed accompagnamento finalizzato a predisporre il proprio progetto di impresa, svolto presso la sede degli uffici di Spazio Lavoro Caivano Area ASI di Caivano, con il supporto della società <i>in house</i> della Regione Campania "Sviluppo Campania S.p.A."
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Ditta individuale. Società: - società a responsabilità limitata (Srl), anche a socio unico; - società a responsabilità limitata semplificata (Srls); - società in accomandita semplice (Sas); - società in nome collettivo (Snc); - società cooperative.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, a eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e dei settori costruzione navale, siderurgia, fibre sintetiche.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Campania – Comune di Caivano.
CUMULABILITÀ	Gli aiuti individuali di cui all'Avviso sono sottoposti al divieto del c.d. doppio finanziamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 del reg. (UE) 1060/2021. Le sovvenzioni previste per la creazione d'impresa non sono cumulabili con qualsiasi altro incentivo a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessa per lo stesso programma di investimento. L'incentivo è cumulabile con qualsiasi aiuto di Stato purché riguardi spese ammissibili diverse da quelle già individuate.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 647 del 9/11/2023; d.dirig. n. 30 del 22/01/2024 (approvazione Avviso pubblico); d.dirig. n. 608 del 27/05/2024 (rettifica linee guida per la concessione di incentivi alla creazione di impresa).	
LINK DI RIFERIMENTO	https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/lavoro1/lavoro/incentivi-caivano	

³⁹ Sono ammissibili le seguenti spese:

- Investimenti
Spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati.
- Spese di esercizio
Sono ammissibili per il primo anno di esercizio dell'attività le spese sostenute per l'acquisto di materie prime, semilavorati - prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura del 25% delle spese di investimento.

L'incentivo individuale totale (investimento più spese di esercizio), comunque non può superare 25.000 € pro-capite.

Non sono ammissibili all'incentivo le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

Regione Campania – Sostegno al lavoro autonomo per opportunità di inserimento lavorativo – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico “Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne”, a valere su risorse PR Campania FSE+ 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Misura di agevolazione volta a favorire l'avvio di lavoro autonomo, microimprese o attività professionali da parte di disoccupati (in particolare giovani e donne) e lavoratori a rischio, mediante l'erogazione di servizi reali e supporto finanziario (contributo a fondo perduto). La gestione delle attività relative all'implementazione dell'avviso è affidata a Sviluppo Campania, quale soggetto “in house” della Regione.
DESTINATARI	Residenti nel territorio della Regione Campania che siano: - disoccupati, giovani e donne iscritti nei Centri per l'Impiego di competenza (anche se percettori di NASPI); - occupati a rischio di perdita di occupazione. Requisiti e condizionalità I destinatari devono essere persone prive di supporto al reddito, oppure che siano titolari di un rapporto di lavoro compatibile con lo stato di disoccupazione; inoltre, non devono essere titolari di Partita IVA né di Partita IVA inattiva.⁴⁰ Per quanto riguarda la forma giuridico-organizzativa, la realizzazione della nuova iniziativa deve avvenire nella forma di ditta individuale, lavoratore autonomo, libero professionista, oppure di società (solo di nuova costituzione) nelle seguenti forme: - s.r.l., anche a socio unico - s.r.l.s. (s.r.l. semplificata) - società in accomandita semplice* - società in nome collettivo* - società cooperative* (*) costituite con la maggioranza dei soci, per teste e per quote, che abbiano i requisiti previsti dall'Avviso. Tutte le società dovranno essere costituite dopo l'ammissione al contributo ed entro 30 giorni dalla stessa ammissione al contributo. Per quanto riguarda l'Ambito settoriale, sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino, o prevedano di operare, nei settori definiti dai Codici ATECO 2007. Tutti i soggetti ammessi devono avere la propria sede legale e quella operativa in Campania.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate a partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Campania, ovvero dal 29/11/2024, fino a esaurimento risorse.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande di partecipazione possono essere presentate attraverso la piattaforma informatica di Sviluppo Campania www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127, mediante Domanda con Dichiarazione di Disponibilità allegata al presente avviso (Allegato A). La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento. I Centri per l'Impiego potranno supportare i proponenti nella presentazione della domanda sulla piattaforma informatica di Sviluppo Campania. Le domande saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e ammesse fino ad esaurimento delle risorse.

⁴⁰ In ogni caso, al momento della firma dell'atto di impegno i soggetti devono essere in possesso del requisito di disoccupazione certificato dal CPI territorialmente competente mediante DID attiva.

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONTRIBUTO ECONOMICO ⁴¹	25.000 €, quale contributo massimo che ciascun soggetto destinatario può ricevere in termini di sovvenzione diretta in denaro. In caso di forme societarie, il contributo massimo erogabile per ciascuna compagine societaria sarà di 100.000 € (per un massimo di quattro soggetti beneficiari per ciascuna società). ⁴²
INIZIATIVE ECONOMICHE	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Servizio di orientamento ed accompagnamento nella predisposizione del proprio progetto di impresa, svolto in presenza e gestito da Sviluppo Campania, anche avvalendosi delle sedi dei Centri per l'Impiego. ⁴³ Inoltre, sempre attraverso Sviluppo Campania, viene messo a disposizione di ciascun destinatario beneficiario, un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e di consolidamento dell'iniziativa, che prevede altresì le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione del progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal destinatario dell'aiuto con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Ditte individuali Lavoratori autonomi Liberi professionisti Società nelle seguenti forme: - s.r.l., anche a socio unico; - s.r.l.s. (s.r.l. semplificata); - società in accomandita semplice; - società in nome collettivo; - società cooperative.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, a eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Campania.
CUMULABILITÀ	I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura, concesso per lo stesso progetto di investimento, che sia a carico del bilancio regionale, statale o comunitario secondo le norme dei Regolamenti europei in materia.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti "de minimis" ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.dirig. n. 1165 del 23/10/2024 (Avviso e Allegati), che sostituisce il precedente d.dirig. n. 1145/2024.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://fse.regione.campania.it/avviso-pubblico-per-il-sostegno-al-lavoro-autonomo-al-fine-di-creare-opportunita-di-inserimento-lavorativo/	

⁴¹ Sono ammissibili le spese relative a investimenti, spese di esercizio e spese per la garanzia di fidejussione (bancaria o assicurativa).

⁴² Resta inteso che il contributo sarà concesso unicamente ai soggetti "Destinatari", nell'importo massimo di 25.000 € ciascuno.

Si specifica altresì che è fatto divieto ai soggetti destinatari di far parte di più compagini societarie, in quanto ciascun soggetto può essere assegnatario di un unico contributo. Pertanto, può essere presentata una sola domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico: a titolo individuale, nella forma di ditta individuale, lavoratore autonomo, libero professionista; oppure partecipando in qualità di socio ad una singola compagine societaria.

⁴³ Al termine di tale percorso di orientamento ed accompagnamento al progetto di impresa, che sarà facoltativo, i partecipanti compileranno la domanda sul sito web di Sviluppo Campania.

Regione Friuli-Venezia Giulia – Contributi ai professionisti per avvio attività professionale – Scad. fino esaurimento risorse

Contributi ai professionisti per spese connesse all'avvio e al funzionamento dei primi tre anni di attività, in forma individuale o in forme associate e societarie tra professionisti (l.r. n. 13 del 22/04/2004).

DESCRIZIONE INCENTIVO	Contributo a fondo perduto rivolto ai professionisti per sostenere l'avvio e il funzionamento dei primi tre anni di attività professionale, sia in forma individuale sia in forma associata o societaria. L'incentivo è finalizzato a coprire spese strettamente connesse all'avvio e alla gestione iniziale dell'attività. La scheda presenta pertanto le due misure riferite a: a) Forma individuale b) Forma associata/societaria
DESTINATARI	Forma individuale - professionisti ordinistici iscritti a ordini o collegi professionali; - professionisti non ordinistici iscritti ad associazioni riconosciute (inserite nel Registro regionale previsto dall'art. 4 della l.r. n. 13/2004 o nell'Elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy); - professionisti iscritti ad albi o elenchi tenuti da Amministrazioni o Enti pubblici. Forma associata/societaria - studi associati e società, diverse dalle società tra professionisti (STP), composti esclusivamente da professionisti ordinistici o non ordinistici iscritti ad associazioni riconosciute (inserite nel Registro regionale previsto dall'art. 4 della l.r. n. 13/2004 o nell'Elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy) o da professionisti iscritti ad albi o elenchi tenuti da Amministrazioni o Enti pubblici; - società tra professionisti (STP), iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza. Requisiti e condizionalità L'attività professionale in forma individuale o in forma associata/societaria deve essere stata avviata da non più di 3 anni (decorrenti dalla data di apertura partita IVA).⁴⁴ Residenza⁴⁵ e sede legale/operativa in Friuli-Venezia Giulia. Svolgimento esclusivo di attività professionale: non essere lavoratore dipendente a tempo indeterminato, titolare di pensione di vecchiaia/anzianità, collaboratore di impresa familiare, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, titolare di impresa individuale, amministratore di società di persone o di capitali (in caso di forma individuale) o di società diverse da quelle per cui si richiede il contributo (in caso di forma associata/societaria). Nel caso della forma associata/societaria, inoltre, sono escluse le società di fatto e le società unipersonali. I requisiti devono essere posseduti per l'intera durata del periodo contributivo, che inizia dalla data di presentazione della domanda e si conclude con la presentazione della rendicontazione della spesa. Qualora nella domanda siano inserite spese sostenute nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, l'inizio del periodo contributivo coincide con la data del primo documento di spesa ammesso a contributo. Sono altresì previsti obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione dei beni. Il beneficiario è tenuto a mantenere nei 3 anni successivi alla conclusione dell'iniziativa (data dell'ultimo documento di spesa ammesso a contributo): - la partita IVA dichiarata per l'ottenimento del contributo; - la sede legale o operativa nel territorio regionale; - la destinazione dei beni mobili oggetto di contributo; - l'esercizio dell'attività professionale nei locali per i quali è stato eventualmente ottenuto il contributo per spese di ristrutturazione o adeguamento. Entro il 31 marzo di ogni anno i beneficiari del contributo devono inviare una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi sopra indicati.

⁴⁴ Nel caso di variazione del codice ATECO l'inizio del triennio coincide con la data di variazione, a condizione che la variazione sia riferita ad un'attività professionale che non avrebbe potuto essere esercitata con il codice ATECO precedente (es. *geometra che diventa architetto*).

⁴⁵ Requisito di accesso solo per la forma individuale.

SCADENZA PARTECIPAZIONE	Lo sportello per la presentazione delle domande è sempre aperto, fino a esaurimento risorse. La domanda può essere presentata per due volte nell’arco del triennio fino al raggiungimento del massimale di contributo (forma individuale: 20.000 €; forma associata/societaria: 30.000 €). Non sono finanziabili le domande presentate successivamente alla scadenza del triennio di attività. In deroga, le domande di contributo presentate esclusivamente per spese già sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, effettuate nel triennio di attività, possono essere presentate entro 60 giorni decorrenti dalla scadenza del triennio stesso.	
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente tramite sistema telematico dedicato e accessibile dal sito web della Regione, al link https://loginfvg.regione.fvg.it/loginfvg/sp/login/index2.jsp, accedendo tramite identità digitale (SPID) o carta servizi (CNS/CRS). Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista dal Regolamento redatta secondo i facsimili predisposti e pubblicati nella colonna di destra (della pagina web di riferimento) alla voce “Modulistica”.	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONTRIBUTO ECONOMICO ⁴⁶	Forma individuale Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse, con i seguenti limiti di importo: - Contributo minimo: 1.500 € (per ciascuna domanda) - Contributo massimo: 20.000 € (complessivamente nel triennio) Due domande nel triennio per un contributo massimo di 20.000 € Forma associata/societaria Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse, elevato al 70% se lo studio associato o la società sono composti esclusivamente da giovani con meno di 36 anni, con i seguenti limiti di importo: - Contributo minimo: 1.500 € (per ciascuna domanda) - Contributo massimo: 30.000 € (complessivamente nel triennio) Due domande nel triennio per un contributo massimo di 30.000 €. Piani di spesa Sono ammesse a contributo esclusivamente le domande che prevedono un piano di spesa ammissibile non inferiore a 3.000 €. Il piano di spesa può comprendere spese sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e/o spese da sostenere successivamente la data di presentazione della domanda e entro il termine di realizzazione degli interventi.
	INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell’acquacoltura.

⁴⁶ Sono ammissibili le seguenti spese:

- arredi, attrezzature tecnologiche, beni strumentali, macchine d'ufficio, attrezzature e hardware, con l'esclusione dei beni di facile consumo;
- spese obbligatorie per esercizio della professione mediante strumentazione professionale;
- software, realizzazione o revisione di un sito internet;
- spese attivazione indirizzo di posta elettronica certificata e mantenimento;
- sistemi di sicurezza per contrastare atti criminosi;
- iscrizione a associazioni o enti che favoriscono e tutelano la professione ed erogano servizi connessi con l'attività professionale esercitata;
- abbonamenti a pubblicazioni specializzate e a banche dati, acquisto di testi;
- materiali e servizi relativi a pubblicità e attività promozionali;
- adempimenti obbligatori per l'avvio e l'esercizio dell'attività professionale: premio di assicurazione per la responsabilità professionale e la tutela legale, spese d'iscrizione a Ordini e Collegi professionali, etc.;
- adeguamento o ristrutturazione locali adibiti/da adibire all'attività;
- locazione di immobili o porzioni di immobili adibiti all'esercizio dell'attività professionale;
- premio e spese per l'ottenimento di garanzie rilasciate da banche o istituti assicurativi;
- spese connesse ai servizi di coworking.

	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Friuli-Venezia Giulia.
CUMULABILITÀ	Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Forma individuale	L.r. n. 13 del 22/04/2004, art. 9; d.P.Reg. 0222/Pres/2015 aggiornato con d.P.Reg. 059/Pres/2016 e con d.P.Reg. 124/Pres/2021 (<i>Regolamento attuativo regionale</i>).
	Forma associata/societaria	L.r. n. 13 del 22/04/2004, art. 11; f.P.Reg. 0221/Pres/2015 aggiornato con d.P.Reg. 058/Pres/2016 e con d.P.Reg. 125/Pres/2021 (<i>Regolamento attuativo regionale</i>).
LINK DI RIFERIMENTO	Forma individuale	https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/professioni/FOGLIA3/
	Forma associata/societaria	https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/professioni/FOGLIA4/

Regione Friuli-Venezia Giulia – Contributi ai professionisti per la formazione nei primi tre anni – Scad. fino esaurimento risorse

Contributi ai professionisti per spese di formazione sostenute nei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, associata o societaria (l.r. n. 13 del 22/04/2004).

DESCRIZIONE INCENTIVO	Contributo a fondo perduto rivolto ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta (in Italia e all'estero) nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali. L'attività professionale può essere in forma individuale, associata o societaria.
DESTINATARI	- Professionisti ordinistici regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali; - Professionisti non ordinistici iscritti ad associazioni riconosciute (inserite nel Registro regionale previsto dall' art. 4 della l.r. n. 13/2004 o nell'Elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy); - Professionisti iscritti ad albi o elenchi tenuti da amministrazioni o enti pubblici oppure tenuti da associazioni professionali vigilate da amministrazioni o enti pubblici. Requisiti e condizionalità - Aver iniziato l'attività professionale da non più di 3 anni, decorrenti dalla data di apertura di partita IVA in forma individuale, associata o societaria;⁴⁷ - Residenza in Friuli-Venezia Giulia; - Sede legale o operativa in Friuli-Venezia Giulia; - Svolgimento esclusivamente di un'attività libera e professionale in forma individuale, associata o societaria; - Gli interessati non devono essere lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, titolari di pensione di vecchiaia/anzianità, collaboratori di impresa familiare, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, titolari di impresa individuale, amministratori di società di persone o di capitali diverse da quelle per cui si richiede il contributo. I requisiti devono essere posseduti dal beneficiario per l'intera durata del periodo contributivo, che inizia dalla data di presentazione della domanda e si conclude con la presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Qualora nella domanda di contributo siano inserite spese sostenute nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, l'inizio del periodo contributivo coincide con la data del primo documento di spesa ammesso a contributo. Percorso formativo Le attività formative devono essere realizzate da: - enti o strutture pubbliche o private, ordini professionali, accademie, scuole o università; - professionisti, esclusivamente qualora il percorso formativo si concluda con il conseguimento di crediti formativi riconosciuti dall'ordine o dal collegio professionale. Il percorso formativo deve: - iniziare nei primi 3 anni di attività professionale (entro la scadenza del triennio); - concludersi non oltre i 18 mesi successivi alla scadenza del triennio con profitto;⁴⁸ Se il percorso prevede uno svolgimento pluriennale dell'attività formativa, sono ammissibili le singole annualità se sussistono per l'annualità richiesta tutti i requisiti previsti (ogni annualità viene trattata come se fosse un percorso formativo a sé stante). Il percorso formativo può essere realizzato anche tramite piattaforma digitale (asincrona non superiore al 25% del totale complessivo delle ore previste per lo svolgimento del corso).

⁴⁷ Nel caso di variazione del codice ATECO l'inizio del triennio coincide con la data di variazione, a condizione che la variazione sia riferita ad un'attività professionale che non avrebbe potuto essere esercitata con il codice ATECO precedente (es. *geometra che diventa architetto*).

⁴⁸ Rilascio di un titolo ovvero di un certificato rilasciato dall'ente erogatore che attesti il titolo o le competenze acquisite nel percorso formativo ovvero di documentazione attestante i crediti formativi conseguiti.

SCADENZA PARTECIPAZIONE	Lo sportello per la presentazione delle domande è sempre aperto, fino a esaurimento risorse. La domanda di contributo: - deve essere presentata entro la scadenza del triennio di attività; - può essere riferita anche a più di un percorso formativo; - può essere presentata per due volte nell'arco del triennio, fino al raggiungimento del massimale di contributo pari a 10.000 €. In deroga, le domande di contributo riferite esclusivamente a percorsi formativi già conclusi per spese già sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, effettuate nel triennio di attività, possono essere presentate entro 60 giorni decorrenti dalla scadenza del triennio.				
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente tramite sistema telematico dedicato e accessibile dal sito web della Regione, al link https://loginfvg.regione.fvg.it/loginfvg/sp/login/index2.jsp, accedendo tramite identità digitale (SPID) o carta servizi (CNS/CRS). Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista dal Regolamento redatta secondo i facsimili predisposti e pubblicati nella colonna di destra della pagina web di riferimento, alla voce "Modulistica".				
AGEVOLAZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="389 786 715 831">TIPOLOGIA</th><th data-bbox="715 786 1414 831">VALORE E SPECIFICHE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="389 831 715 1727">CONTRIBUTO ECONOMICO⁴⁹</td><td data-bbox="715 831 1414 1727"> Contributo a fondo perduto con ammontare variabile in base al reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, e pari a: - 80% delle spese ammesse, qualora non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al fatturato; - 70% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere non superiore a 10.000 €; - 60% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 10.000 e fino a 20.000 €; - 50% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 20.000 e fino a 30.000 €; - 40% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 30.000 e fino a 40.000 €; - 30% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 40.000 €. L'ammontare del contributo è pari all'80% delle spese ammesse, indipendentemente dal reddito professionale netto, qualora il percorso formativo venga realizzato da un ente erogatore avente sede legale in Friuli-Venezia Giulia. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo di 10.000 €. </td></tr> </tbody> </table>	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE	CONTRIBUTO ECONOMICO ⁴⁹	Contributo a fondo perduto con ammontare variabile in base al reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, e pari a: - 80% delle spese ammesse, qualora non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al fatturato; - 70% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere non superiore a 10.000 €; - 60% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 10.000 e fino a 20.000 €; - 50% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 20.000 e fino a 30.000 €; - 40% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 30.000 e fino a 40.000 €; - 30% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 40.000 €. L'ammontare del contributo è pari all'80% delle spese ammesse, indipendentemente dal reddito professionale netto, qualora il percorso formativo venga realizzato da un ente erogatore avente sede legale in Friuli-Venezia Giulia. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo di 10.000 €.
TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE				
CONTRIBUTO ECONOMICO ⁴⁹	Contributo a fondo perduto con ammontare variabile in base al reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, e pari a: - 80% delle spese ammesse, qualora non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al fatturato; - 70% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere non superiore a 10.000 €; - 60% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 10.000 e fino a 20.000 €; - 50% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 20.000 e fino a 30.000 €; - 40% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 30.000 e fino a 40.000 €; - 30% delle spese ammesse, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi, risulti essere superiore a 40.000 €. L'ammontare del contributo è pari all'80% delle spese ammesse, indipendentemente dal reddito professionale netto, qualora il percorso formativo venga realizzato da un ente erogatore avente sede legale in Friuli-Venezia Giulia. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo di 10.000 €.				
INIZIATIVE ECONOMICHE	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="389 1738 852 1836">TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA</th><th data-bbox="852 1738 1414 1836"></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="389 1738 852 1836"></td><td data-bbox="852 1738 1414 1836"> - Attività professionale in forma individuale; - attività professionale in forme associate e societarie tra professionisti (STP). </td></tr> </tbody> </table>	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA			- Attività professionale in forma individuale; - attività professionale in forme associate e societarie tra professionisti (STP).
TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA					
	- Attività professionale in forma individuale; - attività professionale in forme associate e societarie tra professionisti (STP).				

⁴⁹ Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di iscrizione per la frequenza del percorso formativo;
- acquisto di testi e materiale didattico connessi al percorso formativo;
- premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fidejussioni;

Se la sede del corso dista almeno 100 km dalla residenza del richiedente sono ammissibili anche:

- spese di viaggio;
- spese accessorie di soggiorno (calcolate con riferimento al paese estero di svolgimento del corso e alla durata del percorso formativo).

Le spese devono essere sostenute nel triennio e non successivamente a 30 gg decorrenti dalla data di fine del percorso formativo.

Possono riferirsi sia a spese da sostenere (preventivi) entro il triennio, sia a spese sostenute (fatture pagate) nei 12 MESI precedenti la presentazione della domanda di contributo.

	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, a eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Friuli-Venezia Giulia.
CUMULABILITÀ	Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità e aventi per oggetto le stesse spese.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.r. n. 13 del 22/04/2004, art. 6 <i>bis</i> (<i>Interventi in materia di professioni</i>). D.P.Reg. 102/Pres/2017 (Regolamento in vigore dal 18/05/2017 fino al 26/02/2025 – abrogato con d.P.Reg. n. 9/2025). D.P.Reg. n. 9 del 17/02/2025 (<i>Regolamento per la formazione sostenuta nei primi tre anni di attività</i>. In vigore dal 27/02/2025).	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/professioni/FOGLIA8/#id1	

Regione Friuli-Venezia Giulia – Imprese e start-up giovanili 2026 – Scad. 25/03/2026

Bando per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno di imprese o di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età (d.P.Reg. n. 114 del 13/07/2021) – l.r. n. 3 del 22/02/2021.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Contributi a fondo perduto a favore di imprese o di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età finalizzati a valorizzare in particolare le iniziative che si distinguono per capacità di cogliere le opportunità di sviluppo delle attività produttive derivanti dai mutamenti tecnologici ovvero le iniziative che sono destinatarie di investimenti in equity o quasi equity da parte di operatori finanziari professionali.
DESTINATARI	- Impresa giovanile, ovvero l'impresa costituita secondo le seguenti modalità: in forma di società di capitali o di persone in cui la maggioranza delle azioni ovvero delle quote è nella titolarità di giovani o di altre imprese giovanili costituite in forma di società e la maggioranza degli amministratori è giovane; in forma di società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è data da giovani o da altre imprese giovanili costituite in forma di società e la maggioranza degli amministratori è giovane; in forma di impresa individuale il cui titolare è giovane; - start-up giovanile, ovvero un'impresa giovanile costituita da non più di 60 mesi al momento della presentazione della domanda. Non è considerata start-up giovanile la società le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente. Requisiti e condizionalità: Possono presentare domanda e beneficiare dei contributi le imprese giovanili che hanno i seguenti requisiti: a) sono iscritte al Registro delle imprese; b) hanno sede legale o unità operativa dove è realizzato il progetto di impresa¹⁵ giovanile ubicata sul territorio regionale; c) non sono in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo, a eccezione del concordato con continuità aziendale, non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza prevista dal d.lgs. n. 14/2019 e non hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una tale procedura nei propri confronti. Non possono beneficiare dei contributi le imprese che: a) rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, elencati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2831/2023; b) sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, co. 2, lettera d), del d.lgs. n. 231/2001; - b bis) rientrano nei casi di decadenza dai diritti derivanti da licenze, concessioni, iscrizioni e benefici pubblici, previsti per i sottoposti a misure di prevenzione definitive e disciplinati dall'art. 67, co. 1, lettera g), e co. 4, del d.lgs. n. 159/2011.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	La domanda di contributo può essere presentata alla Camera di commercio territorialmente competente a partire dalle ore 10:00 del giorno 25/02/2026 e sino alle ore 16:00 del giorno 25/03/2026.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo è presentata esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico dedicato a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alla misura contributiva, previa autenticazione con una delle seguenti modalità: SPID - Sistema pubblico di identità digitale, CIE – carta d'identità elettronica, CRS – Carta regionale dei servizi, CNS - Carta nazionale dei servizi o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda di contributo è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente per ambito territoriale⁵⁰ nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa dove è realizzato il progetto di impresa giovanile. Ciascuna impresa giovanile può presentare una sola domanda di contributo.

⁵⁰ Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere e bis), e ter) ed f), del reg. n. 114/2021:

- a) l'ambito territoriale Gorizia-Trieste è costituito dall'insieme dei territori provinciali di Gorizia e di Trieste e la Camera di Commercio territorialmente competente è la Camera di commercio Venezia Giulia;
- b) l'ambito territoriale Pordenone-Udine è costituito dall'insieme dei territori provinciali di Pordenone e di Udine e la Camera di Commercio territorialmente competente è la Camera di commercio di Pordenone-Udine.

	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
AGEVOLAZIONE	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ⁵¹	L'intensità massima del contributo è pari al 50% della spesa ammissibile per un importo massimo di 40.000 €, salvo che l'impresa istante abbia richiesto un'intensità minore. Sono finanziabili i progetti di impresa giovanile che prevedono un importo minimo di spesa ammissibile non inferiore a 10.000 €.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Impresa individuale; - società di persone; - società di capitali; - società cooperativa.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici, tranne i settori della pesca e acquacoltura, il settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della loro trasformazione e commercializzazione, nonché le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Friuli-Venezia Giulia.
CUMULABILITÀ	Il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative e aventi per oggetto le stesse spese, inclusi i contributi già concessi a valere sul regolamento di riferimento per il bando in trattazione e relativi a domande presentate sui precedenti bandi. Nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuti "de minimis", il contributo è cumulabile con gli incentivi di cui all'art. 3 bis della l.r. n. 3/ 2020, n. 3, con i finanziamenti agevolati di cui alla l.r. n. 2/2012, con gli incentivi di cui all'art. 2 del d.l. n. 69/2013, nonché con aiuti concessi dai soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 269/2003 e da soggetti che gestiscono fondi pubblici di garanzia.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti "de minimis" ai sensi della normativa vigente. L'importo complessivo degli aiuti in regime "de minimis" concessi da uno Stato membro a una medesima impresa non può superare 300.000 € nell'arco di tre anni.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.r. n. 3 del 22/02/2021; d.P.Reg. n. 114 del 13/07/2021	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/industria/FOGLIA195/#id5	

⁵¹ Ai fini della realizzazione del progetto di impresa giovanile sono ammissibili le spese afferenti alle seguenti categorie:

- spese di investimento (acquisto e locazione finanziaria di: impianti, arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, know-how e brevetti, automezzi, sistemi di sicurezza; realizzazione o ampliamento del sito internet e acquisizione di consulenze);
- spese per brevetti e altri attivi immateriali;
- spese per l'acquisizione di servizi forniti da centri di coworking;
- spese connesse all'attività di certificazione della spesa.

Esclusivamente nel caso di start-up giovanili, ai fini della realizzazione del progetto di impresa giovanile sono inoltre ammissibili le spese di primo impianto che possono riguardare:

- onorario notarile, business plan e altre spese connesse all'avvio dell'attività, nel limite di spesa massima di 10.000,00 €;
- adeguamento o ristrutturazione dei locali, nel limite di spesa massima di 40.000,00 €;
- locazione dei locali, nel limite di spesa massima di 15.000,00 € e per un periodo massimo di 12 mesi; diritto di ingresso franchising, ottenimento di garanzie, istruttoria e perizia per la concessione di finanziamento, crowdfunding;
- pubblicità legata all'avvio dell'impresa, nel limite di spesa massima di 10.000,00 €.

Il progetto può riguardare anche beni usati a condizione che venga rispettato quanto previsto dal comma 5, dell'art. 8, del reg. n. 114/2021.

Nel caso di locazione finanziaria è ammissibile la quota capitale dei canoni della locazione finanziaria, incluso eventualmente il riscatto, nel limite massimo di 12 mensilità. L'importo massimo ammissibile non supera il valore del bene. Non sono ammesse quota interessi e spese accessorie.

Sono ammissibili le spese sostenute dall'impresa o dalla start-up giovanile legate alla realizzazione del progetto, sia se sostenute dopo la presentazione della domanda sia se sostenute nei 36 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

Regione Friuli-Venezia Giulia – Prestatori di attività professionali con disabilità – Nessuna scadenza

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità (d.P.Reg. n. 10 del 17/02/2026) – L.r. n. 13 del 22/04/2004.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Contributo a fondo perduto per interventi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai professionisti che svolgono l'attività professionale in forma individuale, associata o societaria, affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali
DESTINATARI	Persone con disabilità che esercitano attività professionale, ordinistica e non ordinistica. In particolare: a) i prestatori di attività professionali ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'art. 2229 c.c.; b) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale iscritti in qualità di professionisti a una associazione professionale inserita, ai sensi della l. n. 4/2013, nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet; c) i prestatori di attività professionali non ordinistiche titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale iscritti in qualità di professionisti a un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'art. 4 della legge; d) prestatori di attività professionali, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, iscritti in qualità di professionisti ad albi o elenchi tenuti da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici oppure da Associazioni professionali vigilate da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici. Requisiti e condizionalità: I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda a) hanno la residenza nel territorio regionale; b) esercitano l'attività professionale con sede legale o domicilio fiscale oppure con sede operativa nel territorio regionale; c) svolgono attività professionale in forma individuale, associata o societaria che rientra nelle prerogative dell'iscrizione del richiedente agli albi o elenchi sopra richiamati. Sono esclusi i soggetti che sono: a) lavoratori subordinati anche a tempo determinato; b) titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'INPS o da altre casse pubbliche o private; c) collaboratori di impresa familiare; d) artigiani; e) commercianti; f) coltivatori diretti; g) titolari di impresa individuale; h) amministratori di società di persone o di capitali, diversa da quella costituita per l'esercizio della propria attività professionale.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Lo sportello per la presentazione delle domande è sempre aperto.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo e la rendicontazione della spesa sono predisposte e presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla linea contributiva. L'accesso avviene previa autenticazione con una delle seguenti modalità previste: Sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda di contributo può essere presentata per quattro volte fino al raggiungimento del limite massimo del contributo erogabile. Tuttavia, la successiva domanda di contributo può essere presentata solo dopo l'avvenuta presentazione all'ufficio competente della rendicontazione relativa alla domanda precedente.

AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA

VALORE E SPECIFICHE

CONTRIBUTO ECONOMICO⁵²

L'intensità dell'aiuto è rapportata al reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In ogni caso, l'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo pari a 50.000 €.

Reddito professionale dichiarato	Intensità dell'aiuto
Non è mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al reddito professionale	70% delle spese ammissibili
<10.000 €	60% delle spese ammissibili
>10.000<20.000 €	50% delle spese ammissibili
>20.000<30.000 €	40% delle spese ammissibili
>30.000<40.000 €	30% delle spese ammissibili
>40.000 €	20% delle spese ammissibili

Nel caso di rapporti di sostituzione o collaborazione di natura autonoma con un altro soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali (art. 4, co. 1 lettera b), numero 2 del d.P.Reg. n. 10/2026, l'ammontare del contributo è elevato all'80% delle spese ammissibili, nel rispetto del limite di 50.000 €

⁵² Sono ammesse a contributo le iniziative che si sostanziano in interventi atti a consentire l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale, associata ovvero societaria da parte di persone con disabilità:

- interventi per l'avvio e l'esercizio di attività professionale in forma individuale, associata o societaria;
- interventi finalizzati a compensare le limitazioni della condizione di disabilità e a favorire l'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale. Questi ultimi, a loro volta, si distinguono in:
 - spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature, ausili, sostegni e strumentazione tecnologica ed informatica per l'utilizzo dell'ambiente lavorativo e funzionali allo svolgimento dell'attività professionale, nonché spese per l'acquisto di attrezzature e arredi personalizzati con caratteristiche funzionali per le abilità residue delle persone e spese per superare gravi limitazioni di mobilità;
 - spese per attivare rapporti di sostituzione o collaborazione di natura autonoma con un altro soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali per svolgere l'attività lavorativa affidata dal richiedente, nel limite massimo di 12 mesi, anche frazionabili, dalla data di presentazione della domanda.

In relazione agli interventi per l'avvio e l'esercizio di attività professionale in forma individuale, associata o societaria sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- attrezzature tecnologiche finalizzate all'impiego e allo svolgimento dell'attività, beni strumentali, macchine d'ufficio, attrezzature e hardware, con l'esclusione dei beni di facile consumo;
- arredi;
- spese obbligatorie per l'esercizio della professione mediante l'utilizzo di strumentazione professionale;
- software;
- realizzazione o revisione di un sito internet;
- spese per l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica certificata e suo mantenimento;
- sistemi di sicurezza per contrastare atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto, casseforti, nonché interventi similari; tali spese non possono essere effettuate per l'abitazione principale;
- iscrizione a associazioni o enti che favoriscono e tutelano la professione ed erogano servizi connessi con l'attività professionale esercitata;
- abbonamenti a pubblicazioni specializzate e a banche dati;
- testi;
- materiali e servizi relativi a pubblicità e attività promozionali;
- adempimenti previsti per legge per l'avvio e l'esercizio dell'attività professionale, consistenti in: contributi minimi per oneri previdenziali, premio di assicurazione per la responsabilità professionale e la tutela legale, se obbligatoria, e spese connesse con l'iscrizione a ordini e collegi professionali, con l'esclusione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale;
- adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale;
- locazione di immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale, nel limite massimo di spesa pari a 10.000,00 euro e per il periodo massimo finanziabile di dodici mesi;
- premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fidejussioni, rilasciate nell'interesse del beneficiario da banche o istituti assicurativi, nel limite di spesa massima pari a 2.000,00 euro; p) spese connesse ai servizi di coworking.

In relazione agli interventi finalizzati a compensare le limitazioni della condizione di disabilità e a favorire l'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale, sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Attività professionale in forma individuale; - attività professionale in forme associate e societarie tra professionisti (STP).
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Friuli-Venezia Giulia.
CUMULABILITÀ	Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità e aventi per oggetto le stesse spese.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente. Qualora la concessione di nuovi aiuti in regime " <i>de minimis</i> " comporti il superamento dei massimali definiti dal regolamento citato, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare in tali massimali, previa accettazione da parte dell'operatore economico. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere la quota di contributo a titolo di sostegno all'operatore economico.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.r. n. 13 del 22/04/2004, d.P.Reg. n. 10 del 17/02/2026.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/professioni/FOGLIA5/#id8	

-
- a) protesi, sussidi tecnici e ausili informatici;
 - b) strumentazioni di segnalazione di telesoccorso;
 - c) strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche come, tra l'altro, carrozzine, montascale, rampe fisse, elevatore, miniascensore per interni o esterni;
 - d) modifica del veicolo di proprietà anche non esclusiva, con accessori commisurati alla ridotta capacità motoria del richiedente comprovati dalla carta di circolazione del veicolo medesimo. Tali modifiche possono riguardare sia i comandi di guida che la carrozzeria o la sistemazione interna del veicolo, per mettere la persona con disabilità in condizione di accedervi come guidatore o come passeggero;
 - e) spostamenti per attività di lavoro con rientro al luogo di residenza effettuati con l'accompagnamento o il trasporto assistito del richiedente, nel limite di spesa massima di euro 3.000,00, limitatamente ai professionisti con necessità di sostegno intensivo e a condizione che non sia corrisposta l'indennità di accompagnamento prevista dalla normativa di legge.

Regione Liguria – Entroterra – Scad. fino esaurimento risorse

Bando sperimentale per l'insediamento di nuove attività economiche del comparto artigianato, commercio e servizi di ristorazione (L.r. n. 6 del 6/05/2025).

DESCRIZIONE INCENTIVO	La Regione, nel quadro della strategia volta a contrastare lo spopolamento delle zone interne, ha approvato una misura finalizzata a sostenere l'insediamento di nuove imprese nell'entroterra ligure riconoscendo il valore che la presenza di attività economiche può rappresentare al fine di garantire un presidio sul territorio dei piccoli comuni dell'entroterra e un servizio a disposizione delle comunità locali	
DESTINATARI	- Cooperative di comunità, di cui alla l.r. n. 14 del 7/04/2015, che esercitano attività economica - microimprese, come definite nell'Allegato 1 del reg. (UE) n. 651/2014 del comparto artigianato, commercio e servizi di ristorazione, le quali avviino una nuova attività o aprano nuove sedi operative nei Comuni liguri non costieri con popolazione non superiore a 2.500 abitanti. Requisiti condizionalità: Le imprese e le cooperative di comunità devono possedere i seguenti requisiti soggettivi all'atto della presentazione della domanda: 1. essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio e ai registri, albi e anagrafi prescritti nella rispettiva normativa di riferimento⁵³; 2. non superare la dimensione di microimpresa sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 del reg. (UE) n. 651/2014; 3. essere in regola con il documento unico di regolarità contributiva (DURC); 4. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo. Sono esclusi dai benefici del bando i soggetti: a) in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (a eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione) e ogni altra procedura concorsuale, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; b) oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; c) destinatari di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Liguria e che non sono in regola con la restituzione delle somme dovute; d) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative; e) che siano stati dichiarati decaduti da precedente titolo abilitativo all'esercizio di attività commerciale o artigianale per mancato rispetto di prescrizioni di legge e/o regolamenti.	
SCADENZA PARTECIPAZIONE	È possibile presentare domanda fino al 21/12/2026, entro il 31/12/2025, salva la chiusura anticipata dello per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.	
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo deve essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC della Camera di Commercio di Genova (PEC Camera di Commercio di Genova: cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it), completa di ogni documentazione e dichiarazione richiesta dal bando. Nel caso di imprese o cooperative di comunità costituente la richiesta di contributo è presentata dai soggetti che intendano costituire un'impresa o una cooperativa di comunità.	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO⁵⁴	VALORE E SPECIFICHE Locazione commerciale dei locali sede dell'attività: contributo pari al canone riportato nel contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'immobile, fino alla somma massima

⁵³ I soggetti non ancora attivi possono presentare domanda a condizione che provvedano, entro tre mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo, ad avviare un'attività economica rientrante tra le attività ammissibili secondo il bando stesso, pena la decadenza del contributo.

⁵⁴ Sono ammissibili al contributo le spese di gestione dell'attività, al netto d'IVA, sostenute dal beneficiario dopo l'apertura della nuova attività o della nuova sede operativa e l'avvio dell'attività economica, relative a canoni di locazione commerciale dei locali sede della nuova attività o della

	di 300 € al mese, per un massimo di 5 anni e, qualora l'agevolazione concessa per il canone di locazione sia inferiore alla somma massima concedibile, per la residua quota di contributo concedibile, a copertura di spese relative a utenze e tributi locali. Altro titolo di disponibilità dei locali sede dell'attività: contributo pari alle spese per utenze fino alla somma massima di 3.600 euro all'anno (300 € al mese per 12 mesi), per massimo 5 anni.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA - Cooperative di comunità, di cui alla l.r. n. 14 del 7/04/2015, che esercitano attività economica - microimprese, come definite nell'Allegato 1 del reg. (UE) n. 651/2014
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Attività economiche esercitate da cooperative di comunità; - attività economiche esercitate da imprese artigiane iscritte all'albo di cui alla l.r. n. 3/2003; - attività commerciali (ATECO 2025 Divisione 47 "Commercio al dettaglio"); - attività di servizi di ristorazione (ATECO 2025 Divisione 56 "Attività di servizi di ristorazione"). Sono ammissibili le sole attività esercitate in locali accessibili al pubblico. Sono escluse le attività esercitate nel settore della pesca e dell'acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO Regione Liguria (comuni non costieri).
CUMULABILITÀ	L'agevolazione può essere cumulata con altri aiuti di stato, anche " <i>de minimis</i> ", nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di stato di riferimento, e comunque non oltre il 100% dei costi.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.r. n. 6 del 6/05/2025.
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.liguria.it/homepage-bandi-e-avvisi/publiccompetition/4345:entroterra_nuoveimprese_camcm.html

nuova sede operativa e a spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia, ecc.) e tributi locali per la residua quota di contributo concedibile, qualora l'agevolazione concessa per i canoni di locazione sia inferiore alla somma massima concedibile, oppure relative alle sole spese per utenze e tributi locali, in caso di altro titolo di disponibilità dei locali sede della nuova attività o della nuova sede operativa.

Le spese devono riguardare l'attività economica esercitata in un locale non locato prima della data di sottoscrizione del contratto di locazione o di altro titolo di disponibilità o, in caso di impresa/cooperativa di comunità proprietaria dello stesso, prima dell'apertura della nuova attività o della nuova sede operativa o, prima della data di presentazione della domanda se non ancora attiva, avente categoria catastale compatibile con l'attività svolta, dotato di vetrina/e e accesso a piano strada prospicienti vie, piazze, strade o spazi pubblici e accessibile al pubblico.

Le concessioni del contributo sono subordinate all'adempimento, da parte del richiedente, dell'obbligo di stipula di polizza assicurativa a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, causati direttamente da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 101, della l. n. 213/2023 (*Legge finanziaria 2024*).

Regione Lombardia – Nuova impresa – Scad. 29/01/2027

Bando “Nuova impresa” per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per favorire l’avvio di nuove imprese e l’autoimprenditorialità (d.G.R. n. 5433 dell’1/12/2025) – l.r. n. 11 del 19/02/2014.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2026 del bando “Nuova Impresa” finalizzato a rafforzare il tessuto economico locale, sostenendo l’avvio di nuove imprese e l’autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l’erogazione di contributi a fondo perduto per i costi connessi alla fase di avvio della nuova attività.
DESTINATARI	– Micro e PMI (secondo la definizione di cui all’Allegato I del reg. (UE) n. 651/2014, che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dall’1/06/2025 e fino al 31/12/2026 e che sono in regola con l’iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L’impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dall’1/06/2025 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all’iscrizione nel Registro delle Imprese; – lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l’inizio attività a uno degli uffici locali dell’Agenzia delle Entrate ovvero a un ufficio provinciale dell’imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall’art. 35 del d.P.R. n. 633 del 26/10/1972, che hanno la partita IVA attribuita dall’Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dall’1/06/2025 e fino al 31/12/2026 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall’Anagrafe Tributaria presso l’Agenzia delle Entrate e come definito all’art. 58 del d.P.R. n. 600 del 29/09/1973; – professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l’inizio attività a uno degli uffici locali dell’Agenzia delle Entrate ovvero a un ufficio provinciale dell’imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come dall’art. 35 del d.P.R. n. 633 del 26/10/1972 da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2026 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall’Anagrafe Tributaria presso l’Agenzia delle Entrate e come definito all’art. 58 del d.P.R. n. 600 del 29/09/1973; questi ultimi possono ottenere il contributo per avviare l’attività ordinistica dopo il periodo di praticantato e l’abilitazione professionale come da iscrizione al relativo Albo, conseguente all’esame di stato. Le associazioni tra professionisti ordinistici o tra lavoratori autonomi non sono ammissibili. Requisiti e condizionalità: I beneficiari devono essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti: ▪ al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino alla erogazione del contributo: - avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 d.lgs. n. 159/2011, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); - avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sanzioni interdittive, ai sensi dell’art.9 d.lgs. n. 184/2025 per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto; - per le MPMI essere iscritte al Registro delle imprese, essere attive con sede legale e operativa in Lombardia, ▪ al momento della concessione e della erogazione del contributo: - avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell’erogazione del contributo (applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali); - per le MPMI essere in regola con il pagamento del diritto camerale; - per le MPMI essere in regola con le disposizioni dell’art. 1, co. 101, l. n. 213/2023, nel rispetto di quanto disciplinato dal d.l. n. 39/2025, (polizze catastrofali).
SCADENZA PARTECIPAZIONE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire dalle ore 10:00 del 30/04/2026 ed entro le ore 12:00 del 29/01/2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia in modalità telematica, telematica, utilizzando SPID, CNS o CIE e con firma digitale del Titolare/Legale rappresentante, attraverso lo specifico sportello all’interno della piattaforma Restart di Infocamere, all’indirizzo https://restart.infocamere.it/. Ogni impresa o lavoratore autonomo o professionista ordinistico può presentare una sola richiesta di contributo su tutti gli sportelli del Bando Nuova Impresa2, fatti salvi i casi in cui: a) vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo; b) eventuali precedenti domande di contributo non siano state ammesse.

	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE					
AGEVOLAZIONE	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ⁵⁵	Contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10.000,00 €.					
		<table> <tr> <th>Investimento minimo</th><th>Intensità del contributo</th><th>Contributo massimo</th></tr> <tr> <td>3.000,00 €</td><td>50% delle spese ammissibili</td><td>10.000,00 €</td></tr> </table> L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa, che deve avere un importo minimo di 3.000,00 €, composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale. L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime. Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50% dell'investimento, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50%. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.	Investimento minimo	Intensità del contributo	Contributo massimo	3.000,00 €	50% delle spese ammissibili
Investimento minimo	Intensità del contributo	Contributo massimo					
3.000,00 €	50% delle spese ammissibili	10.000,00 €					
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Micro e piccole medie imprese (come definite dal del reg. (UE) n. 651/2014); - lavoratori autonomi; - professionisti ordinistici.					
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Sono esclusi: - i soggetti richiedenti che svolgono attività primaria o prevalente riconducibile alla sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e L (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2025					

⁵⁵ Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova impresa, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA, sostenute e pagate all'Agenzia delle Entrate dopo la data di attribuzione della partita IVA (dall'1/06/2025 per i lavoratori autonomi con partita IVA e per le imprese entro il termine massimo di 12 mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle imprese) e fino alla data di presentazione della domanda di contributo e in ogni caso per spese sostenute e quietanziate entro il 31/12/2026.

Per i professionisti ordinistici sono ammissibili esclusivamente le spese funzionali all'avvio della professione ordinistica dopo il periodo di praticantato e l'abilitazione professionale conseguente all'esame di stato, sostenute e pagate all'Agenzia delle Entrate dopo la data di attribuzione della partita IVA (entro il termine massimo di 4 anni precedenti alla data della domanda di contributo) e fino alla data di presentazione della domanda di contributo e in ogni caso per spese sostenute e quietanziate entro il 31/12/2026.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate⁴. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli in generale);
- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti⁵ e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità⁶;
- spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti⁷, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa rilevabili da visura;
- sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i); per le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui all'art.54 lettera a) del reg. (UE) n.2021/1060.

Nella domanda possono essere inserite un massimo di 10 fatture al fine di sostenere interventi maggiormente significativi. Nel caso in cui siano presentate più fatture, si procederà allo stralcio delle fatture di importo minore, con precedenza per quelle relative a spese di natura corrente. Le singole fatture rendicontate devono avere un importo minimo di 250,00 € più IVA.

	- i soggetti che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO: 47.78.93 commercio al dettaglio di articoli per adulti; 92 attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo (92.0, 92.00, 92.00.0, 92.00.09) - i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 2831/2023. Indipendentemente dal codice ATECO sono ammissibili le nuove imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO Regione Lombardia.
CUMULABILITÀ	I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni e con le misure generali nei limiti dei rispettivi regimi di aiuto, a condizione che la somma dei contributi non superi il 100% del valore dell'investimento.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti " <i>de minimis</i> " ai sensi della normativa vigente. Qualora la concessione di nuovi aiuti in regime " <i>de minimis</i> " comporti il superamento dei massimali definiti dal regolamento citato, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare in tali massimali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.r. n. 11 del 19/02/2014; d.G.R. n. 5090 del 26/07/2021; d.G.R. n. 5959 del 14/02/2022; d.G.R. n. 7699 del 28/12/2022; d.G.R. n. 2105 del 25/03/2024; d.G.R. n. 3135 del 30/09/2024; d.G.R. n. 5433 dell'1/12/2025.
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-manifatturiere-artigiane-e-di-servizi/avv-nuova-impresa/avv-nuova-impresa

Regione Piemonte – Misura 3 Mip – Mettersi in proprio 2024-2026 – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso a “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio) per gli anni 2024-2026” (D.D. n. 789 del 19/12/2024). PR Piemonte FSE+ 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	La Regione Piemonte, con il Programma MIP – Mettersi in proprio, ha previsto un supporto specifico mediante servizi di consulenza e assistenza per il sostegno al lavoro autonomo e alla creazione d’impresa, compreso il ricambio generazionale, che si distinguono in accompagnamento ex-ante e consulenza ex-post: - Misura 1 (accompagnamento <i>ex ante</i>) – Assistenza agli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi; - Misura 2 (accompagnamento <i>ex post</i>) – Consulenza alle imprese costituite e ai lavoratori autonomi avviati; - Misura 3 - Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi. L’Avviso della Misura 3 sostiene le nuove attività con l’erogazione di un contributo a copertura parziale dei costi collegati all’avvio delle attività stesse e al loro posizionamento sul mercato, per supportare la realizzazione concreta di quanto elaborato attraverso i servizi consulenziali delle Misure 1 e 2 del Programma, in coerenza con il business plan/piano di attività validato. La gestione dell’Avviso è affidata a Finpiemonte S.p.A., società <i>in house</i> della Regione Piemonte.				
DESTINATARI	Possono accedere alla Misura 3 le neoimprese e i neo-lavoratori autonomi costituiti grazie alla partecipazione alle Misure 1 e 2 del Programma Mip-Mettersi in proprio. In particolare, imprese o lavoratori autonomi: - nati a seguito della partecipazione alla Misura 1 “Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa” e che siano stati ammessi alla Misura 2 “Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa” - Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale” (Programmazione PR FSE+ 2021-2027); - nati in esito alla Misura 1 “Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo” (Programmazione POR FSE 2014-2020).				
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande di accesso alla Misura 3 potranno essere inoltrate al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. a partire dal 20/01/2025 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.				
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande di accesso alla Misura 3, presentate con modalità “a sportello”, potranno essere inoltrate al soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. compilando il modulo telematico disponibile sul sito: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande. Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina: https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/fse-21-27-misura3MIP. Le domande saranno valutate e finanziate in ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.				
AGEVOLAZIONE	<table> <tr> <th data-bbox="375 1570 718 1615">TIPOLOGIA</th><th data-bbox="726 1570 1399 1615">VALORE E SPECIFICHE</th></tr> <tr> <td data-bbox="375 1626 718 1939">CONTRIBUTO ECONOMICO⁵⁶</td><td data-bbox="726 1626 1399 1939"> Contributo a fondo perduto di importo minimo di 500 € e massimo di 10.000 € a rimborso (parziale) dei costi sostenuti dalle neoimprese e dai neo-lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell’impresa/attribuzione della partita Iva ed entro 12 mesi dalla concessione della sovvenzione stessa. Nel caso di attività dell’economia sociale, la sovvenzione può essere aumentata di 1.000 €. Il rimborso interviene: - a copertura parziale, nella misura dell’85%, dei costi diretti ammissibili del progetto. È pertanto previsto un co- </td></tr> </table>	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE	CONTRIBUTO ECONOMICO ⁵⁶	Contributo a fondo perduto di importo minimo di 500 € e massimo di 10.000 € a rimborso (parziale) dei costi sostenuti dalle neoimprese e dai neo-lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell’impresa/attribuzione della partita Iva ed entro 12 mesi dalla concessione della sovvenzione stessa. Nel caso di attività dell’economia sociale, la sovvenzione può essere aumentata di 1.000 €. Il rimborso interviene: - a copertura parziale, nella misura dell’85%, dei costi diretti ammissibili del progetto. È pertanto previsto un co-
TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE				
CONTRIBUTO ECONOMICO ⁵⁶	Contributo a fondo perduto di importo minimo di 500 € e massimo di 10.000 € a rimborso (parziale) dei costi sostenuti dalle neoimprese e dai neo-lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell’impresa/attribuzione della partita Iva ed entro 12 mesi dalla concessione della sovvenzione stessa. Nel caso di attività dell’economia sociale, la sovvenzione può essere aumentata di 1.000 €. Il rimborso interviene: - a copertura parziale, nella misura dell’85%, dei costi diretti ammissibili del progetto. È pertanto previsto un co-				

⁵⁶ Sono ammissibili i costi per l’avvio della nuova attività, così come da *business plan*/piano di attività validato, e/o comunque coerenti con l’avvio della nuova attività stessa.

- Comunicazione, pubblicità e marketing;
- Iscrizione e/o costituzione dell’impresa;
- Canoni di locazione dell’immobile dove si svolge l’attività;
- Acquisto di attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all’attività.

		finanziamento a carico dei destinatari; - a copertura dei costi indiretti, calcolati nella misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Lavoro autonomo; - impresa individuale; - società.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, a eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Piemonte.
CUMULABILITÀ	Le agevolazioni in trattazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per i medesimi costi e per le medesime iniziative. Le imprese beneficiarie della Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sui bandi predisposti e pubblicati dai GAL dell'Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali e dell'Intervento SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali); allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi GAL prima richiamati non potranno accedere ai contributi a valere sulle Misura 3. In coerenza con la non cumulabilità degli aiuti della Misura 3 con quelli concessi dai GAL, non potranno altresì accedere al contributo della Misura 3 le imprese che, nella precedente programmazione 2014-2020 del PSR della Regione Piemonte, hanno ottenuto sovvenzioni/contributi a valere sulle Misure 6.2.1 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole - e 6.4.2. – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti “ <i>de minimis</i> ” ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 14-8748 del 10/06/2024 (approvazione dell'Atto di indirizzo Misura 3 Mip – Mettersi in proprio anni 2024-2026); D.D. n. 789 del 19/12/2024 (approvazione Avviso pubblico Misura 3 Mip – Mettersi in proprio anni 2024-2026); D.D. n. 12 del 15/01/2025 (Rettifica Avviso pubblico Misura 3 Mip - Mettersi in proprio anni 2024-2026).	
LINK DI RIFERIMENTO	Regione Piemonte https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/sovvenzioni-nuove-imprese-lavoratori-autonomi-misura-3# Finpiemonte S.p.A. https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/fse-21-27-misura3MIP	

Regione Piemonte – Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi, attuativo della d.g.r. n. 4-1990 del 15/12/2025, Legge regionale n. 32/2023 – Art. 40 “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa. PR Piemonte FSE+ 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Bando “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa – LR n. 32/2023 – Art. 40”, promosso dalla Regione Piemonte e gestito da Finpiemonte S.p.A., società <i>in house</i> della Regione. Il bando è uno strumento di politica attiva del lavoro pensato per sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e iniziative di autoimpiego sul territorio piemontese, favorendo l'avvio di attività di lavoro autonomo e la creazione di impresa (imprese individuali, società di persone e società di capitali) come opportunità di occupazione stabile, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario (banche convenzionate con Finpiemonte S.p.A.) e garanzie per l'accesso al credito.
DESTINATARI	La misura è destinata a: - lavoratori autonomi; - imprese individuali; - società di persone e società di capitali. di nuova costituzione da parte delle seguenti categorie di soggetti, residenti o domiciliati in Piemonte: - disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015; - occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione; - occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del d.lgs. 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale; - tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione. Le nuove iniziative imprenditoriali/lavoro autonomo devono avere sede e attività operativa in Piemonte.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 9/02/2026, secondo una procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Si specifica che la domanda deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di costituzione per le imprese (36 in caso di lavoratrici autonome, imprese individuali e società a prevalente conduzione femminile), o dalla data di attribuzione della P.IVA per i lavoratori autonomi.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda può essere inoltrata al soggetto gestore previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo tramite procedura “Gestione Dati Operatore” al link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore. La condizione necessaria per la presentazione delle domande di agevolazione è la presenza della delibera bancaria, redatta dalla banca scelta dal beneficiario, sulla base del modello scaricabile dal sito web https://www.finpiemonte.it/intermediari-cofinanziatori. Tale documento dovrà essere consegnato all'impresa e non deve essere inviato a Finpiemonte dall'intermediario cofinanziatore. Le domande devono essere inviate via internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande Per assistenza sull'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande (FINDOM): 011-0824407 Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina: https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/autoimpiego-creazione-impresa

	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
AGEVOLAZIONE	FINANZIAMENTO AGEVOLATO E GARANZIA ⁵⁷	Il bando sostiene progetti di creazione d'impresa e autoimpiego attraverso la concessione di: - Finanziamenti a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 70% con fondi regionali a tasso 0 ed il restante 30% con risorse della banca co-finanziatrice a tassi di mercato convenzionati. Il limite minimo e massimo di richiesta di finanziamento è: - per il lavoro autonomo min 7.500 € - max 60.000 €; - per le imprese min 15.000 € - max 120.000 €. - Garanzia regionale (opzionale) a costo zero a copertura dell'80% della quota bancaria.⁵⁸ Il progetto dovrà realizzarsi entro 24 mesi dalla data del finanziamento, ulteriormente prorogabili.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Lavoro autonomo. - impresa individuale. - società (di persone o di capitali).
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Piemonte.
CUMULABILITÀ	Gli aiuti concessi non saranno cumulabili per le stesse spese con altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali, al fine di evitare il possibile doppio finanziamento di una medesima spesa con risorse pubbliche.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti "de minimis" ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	L.R. n. 32/2023, art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"; D.G.R. n. 4-1990 del 15/12/2025. Approvazione dei criteri inerenti gli "Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d'impresa"; D.D. n. 832 del 23/12/2025 (Approvazione Avviso pubblico); D.D. n. 832 del 23/12/2025_Allegato A_ Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi.	
LINK DI RIFERIMENTO	Regione Piemonte https://bandi.regione.piemonte.it/contributifinanziamenti/presentazione-delle-domande-di-accesso-alle-agevolazioni-nuove-imprese-e Finpiemonte S.p.A. https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/autoimpiego-creazione-impresa	

⁵⁷ Sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti necessari per l'esercizio dell'attività. I costi ammissibili si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

- spese per beni strumentali al progetto d'investimento quali: macchinari e attrezzature, compreso l'acquisto di software (compresa la creazione del sito internet), hardware, licenze software, know how, mobili, arredi, macchine d'ufficio;
- spese per diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritti d'autore, licenze);
- automezzo esclusivamente connesso e strumentale all'attività;
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere nonché spese di progettazione per un importo non superiore al 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

⁵⁸ La garanzia è a costo zero ed il "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" opera come garanzia sostitutiva (delle tradizionali garanzie personali o reali a carico del soggetto beneficiario).

Regione Puglia – NIDI, Nuove iniziative d'impresa – Scad. fino esaurimento risorse

Settimo Avviso Pubblico N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa, strumento di agevolazione che sostiene l'autoimpiego di persone in difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro (Determina n. 29 del 13/12/2023) – PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	Nuove Iniziative d'Impresa (NIDI) è uno strumento di agevolazione che sostiene l'autoimpiego di persone che hanno difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, come giovani, donne, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto, precari e autonomi con partita Iva. Offre una combinazione di aiuti per l'avvio di una nuova microimpresa, con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile a tasso zero sulle spese per investimenti e un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività. La misura viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A., società interamente partecipata dalla Regione Puglia.
DESTINATARI	Soggetti in condizioni di svantaggio lavorativo,⁵⁹ che intendano avviare un'iniziativa imprenditoriale (microimpresa) sul territorio della regione Puglia. Requisiti e condizionalità Possono richiedere l'agevolazione: - Imprese costituenti, ossia chi intende avviare una nuova attività e non ha ancora costituito l'impresa; - Imprese di nuova costituzione, ossia costituite da meno di 6 mesi.⁶⁰ Le Nuove Iniziative d'Impresa (costituite/costituente) dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie: - Compagini Giovanili (partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni); - Imprese Femminili (partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni); - Nuove Imprese; - Imprese Turistiche.⁶¹ In ogni caso le compagini devono essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti in condizioni di svantaggio nell'accesso al mondo del lavoro. Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno: - rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa;⁶² - aver individuato, in fase di domanda, una sede operativa in Puglia; - costituirsi, qualora non fossero già costituite al momento della domanda, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta prevista al termine dell'esame di ammissibilità, pena la decadenza della domanda stessa. Sono inoltre previsti casi di revoca dei contributi concessi, per i cui dettagli si rimanda all'Avviso (art. 21).
SCADENZA PARTECIPAZIONE	La misura è strutturale e pluriennale: non ha scadenza e sarà aperta fino a esaurimento risorse. L'Avviso è a sportello. I Soggetti proponenti possono presentare la proposta progettuale a partire dal 5/04/2024 fino a chiusura dell'Avviso.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda telematica preliminare (Allegato 2 all'Avviso), esclusivamente con modalità <i>on-line</i>, utilizzando la procedura resa disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/nidi.

⁵⁹ Persone appartenenti almeno a una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali (per esempio: dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale e i dipendenti delle imprese confiscate; dipendenti di imprese posti in mobilità, collocati in NASPI; dipendenti di imprese posti in CIG o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia; dipendenti di imprese destinatari dei Fondi di Solidarietà Alternativi/Bilaterali o del Fondo Integrazione Salariale (artt. 26, 27 e 29 del d.lgs. 148/2015).
- titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la domanda, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 €; tali soggetti potranno utilizzare la medesima P.IVA per l'avvio della nuova attività, a condizione che non abbiano aperto la P.IVA da più di 5 anni;
- soci lavoratori e amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati;
- soci e amministratori delle imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

⁶⁰ Possono presentare domanda pur se costituite da più di 6 mesi (ma iscritte al registro delle imprese da non più di 5 anni):

- le cooperative sociali (costituite ai sensi della L. n. 381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
- le imprese, costituite in forma di società, beneficiarie dell'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi" (d.G.R. n. 877 del 15/6/2016).

⁶¹ Si considerano le attività ricettive nelle forme di B&B imprenditoriale e di affittacamere.

⁶² Così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6/05/2003.

Per l'accesso alla procedura è richiesto l'utilizzo di credenziali certificate, quali SPID, CIE o CNS.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica e per la presentazione delle domande, nella suddetta pagina NIDI sono disponibili i servizi: Supporto Tecnico, Richiedi Info, FAQ, Sportelli di Assistenza

La domanda telematica preliminare non è un'istanza di accesso alle agevolazioni del Fondo. Quest'ultima è formalizzata e sottoscritta durante un colloquio di tutoraggio.

Colloquio di tutoraggio e istanza di accesso alle agevolazioni

Per tutte le domande esaminabili, ai fini della definizione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni (Allegato 3) è convocato un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo, con le finalità di:

- valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato;
- assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione.

Al termine del colloquio è rilasciata ai proponenti copia del verbale e dell'istanza di agevolazione.

AGEVOLAZIONE

CONTRIBUTO ECONOMICO⁶³

FINANZIAMENTO AGEVOLATO⁶⁴

CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA

VALORE E SPECIFICHE

È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette (contributi), prestiti rimborsabili e assistenza rimborsabile.

Tipologia aiuto	Descrizione	Intensità di aiuto
Agevolazioni in conto impianti sugli investimenti (max 120.000 €)	Un contributo a fondo perduto	50% su investimenti agevolati
	Un prestito rimborsabile a tasso zero	50% su investimenti agevolati (25% per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili)
	Un aiuto nella forma di assistenza rimborsabile (per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili) ⁶⁵	25% su investimenti agevolati
Agevolazioni in conto esercizio	Un contributo in conto esercizio a fondo perduto per le spese di gestione (max 10.000 € + 5.000 € contributo aggiuntivo per Compagini Giovanili e Imprese Femminili)	100% su spese di gestione ammissibili

L'investimento proposto può avere un valore complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 €. Tale limite massimo è ridotto a:

- 50.000 € per le Compagini Giovanili;
- 100.000 € per le Imprese Femminili.

L'intensità dell'agevolazione varia al crescere dell'investimento:

⁶³ Sono ammissibili le seguenti spese.

Spese per investimenti:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- programmi informatici non personalizzati;
- opere edili e assimilate.

Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili sono inoltre ammissibili costi di sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di *e-commerce* proprietari e *app mobile*, per massimo 5.000 €.

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

- strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti;
- sviluppo di piattaforme e *app mobile*, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, per massimo 5.000 €;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
- mezzi di locomozione sostenibile destinati agli ospiti;

Spese di esercizio (di gestione):

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o affitto apparecchiature di produzione;
- utenze;
- premi per polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per servizi informativi;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

⁶⁴ Cfr. nota precedente

⁶⁵ Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di *tutoring* e *mentoring* da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

AGEVOLAZIONE

AGEVOLAZIONE

Programmi di investimento	Intensità di aiuto
Importo fino a 50.000 €	100%
Importo tra 50.000 e 100.000 €	90% degli investimenti ammissibili (100% per le Imprese Femminili)
Importo tra 100.000 e 150.000 €	80% degli investimenti ammissibili

Si riporta di seguito una tabella delle agevolazioni concedibili con l'esemplificazione per alcune tipologie di investimento.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Nuove imprese e Imprese Turistiche		
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Prestito rimborsabile
20.000 €	100%	10.000 €	10.000 €
50.000 €	100%	25.000 €	25.000 €
80.000 €	90%	36.000 €	36.000 €
100.000 €	90%	45.000 €	45.000 €
120.000 €	80%	48.000 €	48.000 €
150.000 €	80%	60.000 €	60.000 €

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Compagini Giovanili			
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Assistenza rimborsabile	Prestito rimborsabile
20.000 €	100%	10.000 €	5.000 €	5.000 €
50.000 €	100%	25.000 €	12.500 €	12.500 €

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Imprese Femminili			
	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Assistenza rimborsabile	Prestito rimborsabile
20.000 €	100%	10.000 €	5.000 €	5.000 €
50.000 €	100%	25.000 €	12.500 €	12.500 €
80.000 €	100%	40.000 €	20.000 €	20.000 €
100.000 €	100%	50.000 €	25.000 €	25.000 €

Condizioni del prestito e dell'assistenza rimborsabile⁶⁶

Gli aiuti concessi nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche:

Importo	minimo 5.000 € – massimo 60.000 €
Preammortamento	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima	60 mesi (escluso preammortamento)
Tasso di interesse	Fisso, pari allo 0%.
Rimborso	In rate costanti posticipate. È possibile, in qualsiasi momento, richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione.
Garanzie	Non saranno richieste garanzie ⁶⁷

⁶⁶ Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari virtuosi, cioè quelle aziende (giovani e femminili) che avranno rendicontato gli investimenti e restituito regolarmente la prima metà del prestito (30 rate), sarà riconosciuta una premialità di importo pari alle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

⁶⁷ Fatta eccezione per le associazioni tra professionisti, le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a resp. limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta secondo la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi

INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Microimprese costituite o da costituirsi nelle forme: - ditta individuale; - società in nome collettivo; - società in accomandita semplice; - società cooperative; - società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale); - attività professionali esclusivamente in forma di associazione tra professionisti o società tra professionisti.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	- manifatturiero; - costruzioni ed edilizia; - riparazione di autoveicoli e motocicli; - affittacamere e bed & breakfast; - ristorazione con e senza cucina; - servizi di informazione e comunicazione; - attività professionali, scientifiche e tecniche; - agenzie di viaggio; - servizi di supporto alle imprese; - istruzione; - sanità e assistenza sociale non residenziale; - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco); - attività di servizi per la persona; - traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere; - commercio elettronico. L'elenco dei codici ATECO ammissibili è consultabile sul portale Sistema Puglia (pagina dell'Avviso Nidi) e nell'Allegato 1 all'Avviso.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Puglia.
CUMULABILITÀ	Gli aiuti concessi a valere sulla misura NIDI possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Reg. UE n. 651/2014. Gli aiuti concessi a valere sulla misura NIDI non sono cumulabili con aiuti <i>de minimis</i>, relativamente agli stessi costi ammissibili.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è soggetta al regime di aiuti esenti da notifica ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Determinazione del Direttore Generale della società Puglia Sviluppo n. 29 del 13/12/2023.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-nidi-nuove-iniziative-d-impresa https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/nidi	

Regione Puglia – Impresa possibile – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al contributo a fondo perduto per l'avvio di nuove imprese sociali (d.G.R. n. 1716 del 29/11/2023, det. Dirigente Sezione benessere sociale, innovazione e sussidiarietà n. 228 del 29/02/2024) – PR FESR FSE+ Puglia 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	La Regione Puglia, attraverso il presente intervento, intende sostenere l'avvio e il consolidamento delle imprese sociali che contribuiscono a produrre effetti socialmente desiderabili, a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi, in tutti gli aiuti che possono incidere sulla qualità della vita e sulla partecipazione alla vita comunitaria delle persone
DESTINATARI	Imprese sociali (ex art. 1 d.lgs. n. 112/2017, nella forma di micro, piccole e medi imprese, ivi incluse le cooperative sociali e loro consorzi, che esercitano in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche norme di riferimento. Nuove iniziative di impresa, avviate da gruppi informali di persone fisiche che assumono l'impegno a costituirsi come impresa sociale o cooperativa sociale e iscriversi nella sezione "imprese sociali" del Registro delle imprese entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione di positivo esito dell'istruttoria dell'istanza presentata. Requisiti e condizionalità: I requisiti di seguito elencati devono sussistere, per le imprese sociali, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, e per le nuove iniziative di impresa alla data di concessione degli aiuti. devono possedere i seguenti requisiti: - essere già costituite e iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese; - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali; - non rientranti tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili della Commissione europea; - operare nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola dal punto di vista contributivo sulla base del DURC; - non essere in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; - non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; - non essere destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese; - aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione; - avere la sede oggetto di finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia, ovvero assumere l'impegno a ubicarla nel territorio regionale al momento della prima erogazione dell'aiuto. Le cooperative sociali già costituite e quelle costituende dovranno iscriversi all'Albo delle Cooperative sociali tenuto dalla Regione Puglia entro la data prevista per la conclusione delle attività, pena la revoca del contributo concesso. Le persone fisiche potranno far parte di un solo gruppo informale o della compagine di una sola impresa sociale esistente che abbiano presentato istanza di agevolazione.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	La partecipazione all'Avviso è possibile fino all'esaurimento delle risorse stanziare.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La partecipazione all'Avviso avviene tramite presentazione della proposta progettuale, costituita dall'istanza di finanziamento, sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o dal soggetto formalmente individuato come referente dell'impresa costituenda e corredata dall'ulteriore documentazione specificata dall'Avviso. La proposta progettuale deve essere presentata, a pena di esclusione, tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it.

	Il soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, fatta salva l'eventuale ripresentazione a seguito della conclusione della attività istruttorie con esito negativo. ⁶⁸	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONTRIBUTO ECONOMICO	Contributo massimo concedibile: - per le nuove iniziative che prevedono un investimento complessivo non inferiore a 10.000 € e non superiore a 50.000 €, l'intensità di aiuto sarà pari al 100% dei costi ammissibili; - per i programmi di investimenti non inferiori a 10.000 € e non superiore a 250.000 €, l'intensità di aiuto non potrà superare l'80% dei costi ammissibili ed è pertanto necessario un cofinanziamento del 20%.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Impresa sociale.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	- Servizi alla persona; - Settore culturale; - Turismo; - Artigianato; - Agricoltura.⁶⁹
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Puglia
CUMULABILITÀ	Il contributo può essere cumulato con altri aiuti " <i>de minimis</i> ", nonché con aiuti " <i>de minimis</i> " concessi nel settore agricolo (reg. (UE) n. 1408/2013) o nel settore della pesca e dell'acquacoltura (reg. (UE) n. 717/2014), fino a concorrenza del massimale previsto dall'art. 3 del reg. (UE) n. 2831/2023.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Il contributo è assoggettato al regime " <i>de minimis</i> ", come disciplinato dal reg. (UE) n. 2831/2023.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 1716 del 29/11/2023.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/-/impresa-possibile-aperti-i-termini-dal-5-aprile-2024-per-la-presentazione-delle-proposte-progettuali	

⁶⁸ La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avviene attraverso procedura valutativa a sportello, per cui le proposte progettuali sono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, sulla base degli indicatori previsti dall'Avviso. Nella valutazione delle proposte progettuali sono previsti, inoltre, specifici punteggi in ragione della presenza nella compagine sociale di particolari categorie di persone vulnerabili:

- donne vittime di violenza, prese in carico dal servizio sociale professionale/Ambito territoriale sociale;
- persone destinatarie di misure di contrasto alla povertà (reddito di inclusione, reddito di dignità...);
- invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedale psichiatrico, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno;

⁶⁹ Le proposte progettuali candidabili devono riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

1. i servizi sociali innovativi finalizzati a porre in essere strategie di intervento per rispondere ai nuovi bisogni sociali, o a vecchi bisogni in modo innovativo, individuati sul territorio pugliese;
2. la creatività e la cultura, la valorizzazione in chiave inclusiva dei luoghi identitari, l'azione pedagogica del teatro e delle narrazioni e di tutte le arti performative, nonché ulteriori attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
3. il turismo, l'accoglienza e il marketing territoriale nella prospettiva dell'accessibilità, dell'inclusività e dell'innovazione;
4. l'artigianato tipico pugliese, il recupero dei mestieri tradizionali e delle tradizioni locali, per finalità sociali e/o terapeutiche, ovvero di inserimento socio-lavorativo e per l'animazione socio-economica dei centri storici e delle periferie;
5. il verde e gli orti urbani, attività di agricoltura sociali non a prevalenza agricola anche al fine di favorire lo sviluppo sostenibile, la creazione di reti economiche e solidali e favorire la riscoperta dei legami sociali tra le persone, anche in chiave intergenerazionale;
6. la produzione, commercializzazione di beni e/o servizi (ivi inclusi i servizi di ristorazione e di commercializzazione di generi alimentari) a impatto sociale;
7. lo sviluppo e il rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità, della promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e della corresponsabilità anche attraverso la tutela, la valorizzazione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni, dei beni pubblici, privati e dei beni pubblici, privati e dei beni confiscati alla mafia;
8. il sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli e vulnerabili della popolazione.

Regione Sardegna – Voucher Startup – Scad. fino esaurimento risorse

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Programma Voucher Star up che eroga incentivi per la competitività delle startup innovative (Det. DG Sardegna Ricerche n. 908 del 4/11/2025) – PR FESR Sardegna 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	La Regione Sardegna, attraverso il presente intervento, sostiene la fase di sviluppo delle nuove imprese, attraverso il cofinanziamento di investimenti produttivi e servizi avanzati di consulenza qualificati finalizzati alla realizzazione di un Piano di sviluppo aziendale organico e funzionale alla realtà aziendale del proponente, con caratteristiche innovative sotto l'aspetto tecnologico, produttivo e commerciale, per favorire la crescita sostenibile dell'impresa, la competitività e il consolidamento sul mercato.	
DESTINATARI	Micro e Piccole Imprese (MPI), così come definite nell'Allegato 1 al reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, che si propongono con un Business Plan e un Piano di Utilizzo del Voucher caratterizzati da significativi elementi di innovatività. Requisiti e condizionalità: - essere regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, di diritto italiano; - essere costituite da non più di 48 mesi al momento della presentazione della domanda; - essere iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese come startup innovative.	
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Le domande potranno essere presentate fino alle ore 12 del 30/04/2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.	
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico (SIPES) della Regione Autonoma della Sardegna al seguente indirizzo: https://sipes.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtm. Al fine di promuovere una più agevole comprensione e partecipazione ai benefici del programma, lo Sportello Startup di Sardegna Ricerche offre un servizio di informazione ad assistenza sugli obiettivi e modalità operative sottese al programma Voucher Startup.	
AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA SOVVENZIONE A FONDO PERDUTO ⁷⁰	VALORE E SPECIFICHE L'agevolazione è concessa nel limite del 70% dei complessivi costi ammissibili per la realizzazione del piano di utilizzo del voucher ⁷¹ (pari a 140.000 €), eventualmente incrementabile fino all'85% (pari a 170.000 €), in funzione delle premialità riconosciute alla proposta.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Società di capitali.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici, tranne il settore della pesca e dell'acquacoltura, e i settori dell'agricoltura e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. ⁷²
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Sardegna.

⁷⁰ Sono ammissibili i costi sostenuti relativamente alle macro-voci di spesa:

- costi per investimenti materiali e immateriali (massimo 35% del valore totale del Piano);
- costi per servizi e/o consulenza (massimo 65% del valore totale del Piano);
- costi per il personale coinvolto nello sviluppo del piano (massimo 75% del valore totale del Piano);
- costi generali per la realizzazione del piano (massimo 7% dei costi diretti ammissibili).

⁷¹ Gli interventi agevolabili devono avere un Piano di utilizzo del voucher con una dimensione finanziaria compresa tra 40.000 e 200.000 €, avere una durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabile.

⁷² I progetti di sviluppo imprenditoriale ammessi all'agevolazione devono essere coerenti con la Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Sardegna 2021-2027 (S3).

CUMULABILITÀ	Il contributo erogato può essere cumulato con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, europee, nazionali e regionali, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili, ovvero, nel caso gli aiuti siano in relazione agli stessi costi ammissibili, purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità prevista dal reg. (UE) n. 651/2014 o dei massimali stabiliti dal reg. (UE) n. 2831/2023 («de minimis»). In ogni caso, la combinazione tra aiuti di stato e altre forme di agevolazione o sostegno non può superare il 100% del costo ammissibile.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è concessa in regime di esenzione ai sensi dell'art. 22 del reg. (UE) n. 651/2014.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Det. DG Sardegna Ricerche n. 908 del 4/11/2025; Det. D.G. Sardegna Ricerche n. 965/2025 FIT dell'11/12/2025.
LINK DI RIFERIMENTO	https://www.sardegnareserche.it/index.php?xsl=558&tipodoc=3&esito=0&scaduti=0&s=13&v=9&c=4200&c1=4200&id=115512&va=

Regione Sicilia – YES I START UP Sicilia II – Scad. 31/12/2027

Progetto “YES I START UP, Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Sicilia - Seconda Edizione” (D.D.G. n. 1162 del 04/09/2025) – PR FSE+ Sicilia 2021-2027.

DESCRIZIONE INCENTIVO	YES I START UP Sicilia II (YISU SICILIA II) è un progetto di formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità rivolto ai giovani siciliani (giovani NEET, inattivi, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni di età), attraverso la definizione di un percorso formativo mirato e personalizzato, anche finalizzato all'accesso a misure di finanziamento. L'iniziativa è promossa dalla Regione Siciliana in collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), nell'ambito del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.
DESTINATARI	Destinatari finali del progetto sono i giovani di età tra 18 e 34 anni (35 non compiuti) interessati all'avvio di una propria iniziativa di lavoro autonomo o imprenditoriale, che si trovano in determinate condizioni lavorative. Requisiti e condizionalità Oltre al requisito anagrafico (18-34 anni), i giovani devono trovarsi in specifiche condizioni lavorative. In particolare, al momento della presentazione della domanda di iscrizione al corso di formazione, i destinatari dovranno rientrare in una delle seguenti categorie: - NEET (Not in Education, Employment or Training) - Inattivi - Disoccupati / Inoccupati - Persone con disagio - Persone destinatarie di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in corso di fruizione Inoltre, sono previsti i seguenti requisiti: - Non svolgere attività lavorativa (per i NEET, inattivi, disoccupati/inoccupati, persone con disagio) e non essere titolari di Partita IVA attiva - Non essere soci o amministratori di società attive I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di iscrizione al corso e documentati con la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità).
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Tutti i corsi dovranno essere completati entro i termini di attuazione dell'iniziativa e fissati al 31/12/2027, salvo eventuali proroghe dell'intervento di cui l'ENM darà adeguata comunicazione.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	ENM ha pubblicato a gennaio 2026 l'Avviso pubblico per l'individuazione di Soggetti Attuatori e di Docenti qualificati per la realizzazione dell'intervento YES I START UP Sicilia II, con il quale si intende assicurare lo svolgimento di percorsi formativi coinvolgendo almeno 1.700 destinatari finali (giovani). Con il suddetto Avviso sono individuati in particolare i Soggetti Attuatori (SA) qualificati all'erogazione del percorso YISU SICILIA II, i quali, coordinati dall'ENM, concorrono all'attuazione di un sistema di rete di assistenza specialistica rivolto ai destinatari. Una volta accreditato, il SA è abilitato a presentare i percorsi formativi, attraverso la Piattaforma integrata dell'ENM accessibile dal sito internet https://yisusicilia2.diventaimprenditore.eu/. Ai fini dell'attivazione del percorso e della raccolta delle iscrizioni degli allievi, il SA ha il compito di promuovere l'iniziativa e di svolgere attività di sensibilizzazione sul proprio territorio di riferimento rivolgendosi ai target dei destinatari interessati all'avvio di una propria iniziativa di lavoro autonomo o imprenditoriale. L'ENM e la Regione Siciliana assicureranno all'iniziativa adeguata informativa attraverso una campagna di comunicazione e promozione integrata, per favorire la più ampia adesione.

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Non è previsto un contributo diretto in denaro al destinatario, ma un servizio integrato di formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	In particolare, il percorso integrato offerto prevede: - Percorso formativo strutturato di 100 ore ⁷³ - Supporto nella redazione del <i>Business Plan</i> - Accompagnamento personalizzato <i>one-to-one</i> - Assistenza per l'accesso alle misure di finanziamento - Rete di supporto con sportelli microcredito In particolare, l'attività formativa ha l'obiettivo di far strutturare in maniera compiuta la propria idea di impresa o di attività professionale, assistendo nella stesura del proprio <i>business plan</i>, anche al fine della successiva presentazione della domanda di finanziamento per l'accesso alle misure di agevolazione nazionali e/o regionali (ad esempio per il microcredito). OUTPUT del Percorso: - <i>Business Plan</i> completo secondo il modello ENM; - Documento di accompagn. per l'accesso ai finanziamenti; - Attestato di partecipazione.
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	Non viene richiesta la costituzione di una specifica forma giuridica nell'ambito del percorso. Tuttavia, il progetto è per il sostegno a iniziative di lavoro autonomo o imprenditoriale.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori economici.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Sicilia.
CUMULABILITÀ	Informazione non disponibile.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Informazione non disponibile.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.D.G. n. 1162 del 04/09/2025 – Approvazione e impegno di spesa Progetto “Yes I Start Up Sicilia II”. AVVISO pubblico per l'individuazione di Soggetti Attuatori e di Docenti qualificati per la realizzazione dell'intervento YES I START UP Sicilia II.	
LINK DI RIFERIMENTO	Siti Web di Riferimento - Ente Nazionale per il Microcredito - Portale YES I START UP Sicilia II	

⁷³ La formazione viene offerta ai partecipanti sul modello di percorso formativo predefinito elaborato dall'ENM, indispensabile per uniformare i percorsi formativi e assicurare adeguati standard di qualità, accrescere l'efficacia degli interventi, sensibilizzare gli attori più prossimi ai destinatari sulle caratteristiche dell'intervento, sugli obiettivi di risultato associati all'azione formativa e per condividere le *best practice*.

Nello specifico, il percorso completo di 100 ore è strutturato in due fasi complementari:

- **Fase A - Formazione di Base (80 ore)**
Percorso formativo collettivo di 80 ore volto a sviluppare le attitudini imprenditoriali dei beneficiari, fornendo nozioni di base sul management d'impresa e sugli strumenti e attori istituzionali utili per fare impresa.
- **Fase B - Accompagnamento Personalizzato (20 ore)**
Percorso di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica della durata di 20 ore per l'accesso alle misure di agevolazione nazionali e/o regionali. Tale fase prevede un accompagnamento personalizzato *one to one* finalizzato al completamento della stesura del *business plan* e deve essere svolto o per singolo allievo o in piccole aule con un massimo di 3 allievi.

Prevista Formazione a Distanza (FAD), in modalità sincrona *live streaming* tramite piattaforma dedicata fornita da ENM, e Formazione in Presenza, presso sedi formative accreditate sul territorio siciliano. Ogni corso prevede da 6 a 10 partecipanti.

Regione Valle d'Aosta – Bando Neoimpresa – Scad. 30/08/2026

Intervento economico denominato “Bando neoimpresa” finalizzato a incentivare la creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo sul territorio regionale (d.G.R. n. 297 del 20/03/2026).

DESCRIZIONE INCENTIVO	Misura di agevolazione volta a favorire e sostenere l'avvio di nuove “iniziative imprenditoriali”⁷⁴ (lavoro autonomo, attività di impresa o professionale) sul territorio regionale da parte di disoccupati, articolata nelle seguenti tre azioni: - Azione 1: consulenza finalizzata allo sviluppo dell'idea progettuale, al trasferimento delle principali conoscenze per l'avvio dell'iniziativa e all'elaborazione del relativo <i>business plan</i>; - Azione 2: concessione di un contributo a fondo perduto, a titolo di sostegno all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale avente sede in Valle d'Aosta; - Azione 3: consulenza specialistica nella fase immediatamente successiva all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale.
DESTINATARI	Persone in possesso dei seguenti requisiti: - essere disoccupati; - essere maggiorenni; - essere residenti in Valle d'Aosta; - non essere iscritti o iscritti con stato inattivo nel Registro delle Imprese; - non aver già fruito di contributi per la creazione di impresa o per l'avvio di attività professionale ai sensi di precedenti Piani di politica del lavoro; - non svolgere a nessun titolo un ruolo di rappresentanza nella gestione di società di qualsivoglia settore; - non aver fatto parte, nei 12 mesi precedenti, di società con oggetto sociale e/o attività uguali a quelle che si intendono avviare. Requisiti e condizionalità I requisiti di ammissione alle Azioni 2 e 3 della Misura sono i seguenti: - elaborazione del <i>business plan</i> a conclusione dell'Azione 1; - avviamento dell'attività imprenditoriale o professionale coerente con il <i>business plan</i> elaborato (se la nuova attività imprenditoriale ha la forma di società, colui che ha usufruito dell'Azione 1 deve detenere una quota di partecipazione paritaria o maggioritaria rispetto agli altri soci); - localizzazione della sede della neo-attività sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Sono escluse: - iniziative volte alla creazione di cooperative sociali; - iniziative imprenditoriali che prevedono forme di avvio con contratto di affitto o subentro d'azienda, attività di procacciatori d'affari e di agenti di commercio, nonché le attività di impresa per le quali non è prevista l'iscrizione al Registro delle imprese. <u>Apertura partita IVA</u>: deve essere aperta la partita IVA entro i 6 mesi successivi all'avvio dell'attività, fermo restando, per coloro che parteciperanno nel 2026, che il termine ultimo per la domanda è il 15/11/2026, l'azienda in tale data dovrà perciò essere operativa e iscritta negli appositi registri.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	Azione 1: le domande vanno presentate dal 7/01/2025 al 31/08/2026 (proroga), fino all'esaurimento dei fondi stanziati. Azioni 2-3: le domande devono essere presentate non oltre il 15/11/2026, a conclusione delle attività dell'Azione 1.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Azione 1: la domanda si presenta scaricando e compilando il modello previsto dal bando e prenotando un appuntamento con l'Ufficio Imprese del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione. Azioni 2-3: per accedere al contributo e alla consulenza specialistica (<i>start-up</i>), il neoimprenditore deve: - elaborare un <i>business plan</i>; - avviare l'attività imprenditoriale o professionale coerente con il <i>business plan</i> elaborato; - localizzare la sede della neo-attività sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

⁷⁴ Per “iniziative imprenditoriali” si intende attività di impresa o libero professionale.

Per presentare domanda si deve prenotare un appuntamento con l'Ufficio Imprese del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione telefonando al numero 0165 27 4703 – 4718.

AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Azione 1: consulenza specialistica individuale finalizzata allo sviluppo dell'idea progettuale, al trasferimento delle principali conoscenze per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale e all'elaborazione del relativo <i>business plan</i>.⁷⁵ L'Azione 1 si intende conclusa con la produzione di un <i>business plan</i>.
	CONTRIBUTO ECONOMICO	Azione 2: concessione di un contributo a fondo perduto, a titolo di sostegno all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale. Il partecipante che ha concluso l'Azione 1, dopo aver avviato l'attività imprenditoriale o autonoma o professionale, può presentare richiesta del contributo previsto dall'Azione 2 (e contestuale accesso all'Azione 3) nella seguente misura: - 8.000 € per le neoimprese; - 5.000 € per le nuove attività di lavoro autonomo o libero professionali. Se la domanda è presentata da una donna, i due importi sono aumentati di 1.000 €.
	CONSULENZA E TUTORAGGIO PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	Azione 3: consulenza specialistica individuale, nella fase immediatamente successiva all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale. Il neoimprenditore, a seguito dell'avvio della propria attività, è accompagnato in un percorso di consulenza specialistica al fine di assicurare un'azione di supporto tecnico e di accompagnamento all'avvio dell'iniziativa, consolidando la propria impresa.
I servizi sopra descritti vengono erogati a partire dal 7/01/2025.		
INIZIATIVE ECONOMICHE	TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Attività d'impresa; - lavoro autonomo; - attività libero-professionali.
	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Tutti i settori di attività economica, ad eccezione del comparto agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.
	AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Regione Autonoma Valle d'Aosta.
CUMULABILITÀ	Le agevolazioni sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri aiuti pubblici che non si configurano come aiuti di Stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Le agevolazioni possono, inoltre, essere cumulate con aiuti «<i>de minimis</i>» concessi a norma del reg. (UE) n. 2832/2023 della Commissione.	
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Le agevolazioni di cui alle Azioni 2 e 3 (contributi economici e consulenza specialistica) sono soggette al regime di aiuti « <i>de minimis</i> » ai sensi della normativa vigente.	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.G.R. n. 297 del 20/03/2026.	
LINK DI RIFERIMENTO	https://lavoro.regione.vda.it/cittadini/lavoro/bando-neoimpresa	

⁷⁵ Il trasferimento riguarda le competenze specialistiche e strategiche negli ambiti tematici di maggior interesse e rilevanza per la futura iniziativa imprenditoriale, con particolare riferimento a:

- sviluppo organizzativo, commerciale e di marketing strumentale all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale;
- sviluppo di un'analisi finanziaria comprensiva di accesso al credito e alle agevolazioni esistenti;
- competenze digitali necessarie all'avvio e alla gestione dell'iniziativa imprenditoriale;
- competenze relazionali nella gestione dei rapporti con il cliente e i fornitori;
- elaborazione di un business plan dettagliato.

Regione Veneto – Fondo Veneto Competitività - “Sezione Start up” – Scad. fino esaurimento risorse

Bando “Sezione Start up” che dà attuazione al PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1, Azione 1.3.5 “Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese” (d.G.R. n. 1476 del 12/12/2024).

DESCRIZIONE INCENTIVO	La “Sezione Start up” del “Fondo Veneto Competitività” è uno strumento finanziario con l’obiettivo di sostenere gli investimenti a supporto dell’autoimprenditorialità e del consolidamento di nuove imprese nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento agevolato (prestito) a tasso zero integrabile con una Sovvenzione a fondo perduto. La “Sezione Start up” si divide in due linee di intervento, A e B, e gli investimenti devono essere correlati a progetti aventi contenuti di interesse trasversale quali: innovazione, digitalizzazione, transizione verso modelli di sviluppo sostenibile. Il bando è affidato alla gestione di Veneto Innovazione S.p.A.
DESTINATARI	Linea A: rivolta a PMI e Lavoratori autonomi aventi sede operativa nel territorio regionale, attivi da non oltre i 3 anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno; Linea B: rivolta a PMI selezionate da “Soggetti Qualificati” (Competence Center, Centri di Trasferimento Tecnologico e Incubatori certificati selezionati), che accederanno alle agevolazioni a seguito di un percorso di formazione e accompagnamento.⁷⁶ Le imprese dovranno essere attive da non oltre i 3 anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Requisiti e condizionalità L’impresa deve possedere i requisiti relativi allo status di PMI,⁷⁷ all’attività esercitata (in uno dei settori Ateco ammessi), agli obblighi pubblicitari,⁷⁸ e alla localizzazione geografica (sede operativa oggetto del Programma d’investimento ubicata nel territorio del Veneto). Sono escluse le imprese iscritte come “impresa agricola” nella relativa sezione speciale del Registro Imprese. Sono ammissibili al sostegno, i Programmi di investimento finalizzati a supportare l’autoimprenditorialità e il consolidamento di nuove imprese, nei settori manifatturiero, servizi e commercio, aventi ad oggetto contenuti rispondenti ad almeno uno dei seguenti temi trasversali: - innovazione; - digitalizzazione; - transizione verde; - modelli di sviluppo sostenibile coerenti con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nonché con i contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). I Programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.
SCADENZA PARTECIPAZIONE	L’agevolazione è concessa sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello e le domande possono essere presentate a Veneto Innovazione S.p.A in maniera continuativa a partire dal 3/06/2025, fino a esaurimento risorse.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, avvalendosi dell’apposito applicativo “Finanza 3000”, previo accreditamento presso Veneto Innovazione S.p.A. La domanda deve essere completa delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda inserito nella “Scheda Regolamento” della misura agevolativa in questione (documento pubblicato sul sito <i>web</i> del Gestore e liberamente scaricabile).

⁷⁶ L’elenco dei “Soggetti Qualificati” selezionati, approvato con deliberazione n. 35/2025 da Veneto Innovazione, è stato pubblicato sulla pagina *web* dedicata (vedasi il link della Regione Veneto nella sezione “*Link di riferimento*”). I percorsi di formazione e accompagnamento prevedono una durata minima di 60 ore, con il seguente contenuto minimo (tematiche): Focus sul Team; Fondamenti di *business management*; *Business development*; Accompagnamento al mercato; Supporto per l’accesso al finanziamento PR Veneto FESR.

⁷⁷ Sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (PMI), compresi i Lavoratori autonomi, così come definite nell’Allegato I del reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6/05/2003, n. 2003/361/CE. Tale requisito deve essere presente alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino alla data di erogazione del Finanziamento agevolato.

⁷⁸ Le imprese devono essere regolarmente iscritte (anche con lo stato di “impresa inattiva”) al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio e, in caso di imprese artigiane, all’Albo delle imprese artigiane. Ovvero, nel caso di Lavoratori autonomi, essere titolari di partita IVA attiva.

La domanda può essere presentata al Gestore, anche tramite un Confidi o Associazione/Organizzazione imprenditoriale, a valere su una delle due linee di intervento A e B.

Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a valere su entrambe le linee di intervento.

Unitamente alla domanda dovrà essere presentata, tra la varia documentazione, anche:

- Programma di investimento, redatto secondo il format reso disponibile e liberamente scaricabile sul sito *web* del Gestore, nonché copia dei preventivi di spesa in esso elencati;
- Progetto imprenditoriale che descriva la coerenza del Programma di investimento con le tipologie di intervento ammissibili;
- *Business plan* che evidenzi le prospettive di risultato e di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo del programma di investimento.

AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA	VALORE E SPECIFICHE
FINANZIAMENTO AGEVOLATO ⁷⁹	Lo strumento prevede la concessione di un prestito, a tasso zero e non assistito da alcuna forma di garanzia, a copertura del 100% delle spese di investimento.
CONTRIBUTO ECONOMICO ⁸⁰	Il prestito è convertibile, parzialmente e solo decorsi 36 mesi dall'erogazione del finanziamento, in contributo a fondo perduto (max. 40%) in presenza di specifici criteri di premialità quali, a titolo esemplificativo, la creazione di nuova occupazione o l'ottenimento di certificazioni ambientali. ⁸¹

Sostegno massimo concedibile⁸²

Sono finanziabili Programmi di investimento di importo compreso tra i seguenti limiti:

- Linea A: minimo 20.000 € – massimo 75.000 € per Programma;
- Linea B: minimo 20.000 € – massimo 150.000 € per Programma.

INIZIATIVE ECONOMICHE

TIPOLOGIA INIZIATIVA ECONOMICA	- Imprese con status di PMI; - lavoro autonomo.
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Sezioni Ateco 2007 (aggiornamento 2022):

⁷⁹ Sono ammissibili le spese relative ad attivi materiali/immateriali e servizi delle seguenti categorie:

- macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche e mobili-arredi;
- software e licenze d'uso software, realizzazione di siti web e sistemi di e-commerce;
- Acquisto o registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità;
- Certificazioni;
- Opere murarie e impiantistica;
- Marketing.

⁸⁰ Cfr. nota precedente.

⁸¹ La quota di Sovvenzione a fondo perduto è determinata come segue:

- una quota fissa pari al 15% delle agevolazioni concesse in caso di piccole imprese e del 10% per le medie imprese;
- una quota variabile aggiuntiva, fino a massimo 25% delle agevolazioni concesse, riconosciuta a fronte della rispondenza ai seguenti criteri:
 - Creazione di nuova occupazione, ossia imprese che hanno generato almeno un nuovo occupato a tempo pieno e indeterminato (o con contratto di apprendistato) nei 36 mesi successivi alla presentazione della domanda di agevolazione.
 - Imprese in possesso, o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento entro il termine del Programma di investimento, di una o più certificazioni ambientali (UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:2018; UNI CEI EN ISO 50001:2018; Registrazione EMAS (reg. (CE) n. 1221/2009); ReMade in Italy; Plastica Seconda Vita; Cradle to cradle; Carbon footprint; Ecolabel; Greenguard).
 - Impresa rientrante nella definizione di "impresa giovanile" ai sensi della l.r. n. 57 del 24/12/1999 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta". A tal fine si intendono le imprese rientranti nelle seguenti tipologie:
 - imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
 - società e cooperative i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni.
 - Impresa a prevalente partecipazione femminile secondo la definizione di cui alla l.r. n. 1 del 20/01/2000 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della l.r. n. 174 del 25/06/2021.
 - Impresa il cui capitale sociale è detenuto in via maggioritaria da disoccupati in condizione di svantaggio nelle seguenti condizioni:
 - disoccupati che hanno presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) nei 12 mesi antecedenti la domanda;
 - disabili iscritti alle liste per il collocamento mirato (l. n. 68/1999).
 - Imprese che hanno conseguito il "rating di legalità".

⁸² La concessione delle agevolazioni è subordinata:

- per le domande sulla Linea A: al superamento con esito positivo di un colloquio di approfondimento volto a valutare le competenze imprenditoriali del soggetto proponente e la sostenibilità economico-finanziaria del Programma di investimento;
- per le domande sulla Linea B: alla dimostrazione dell'avvenuto completamento di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da un "Soggetto qualificato".

	B	Estrazione di minerali da cave e miniere
	C	Attività manifatturiere
	D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F	Costruzioni
	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, con esclusione delle categorie: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1
	H	Trasporto e magazzinaggio
	I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, limitatamente al gruppo I56
	J	Servizi di informazione e comunicazione
	K	Attività finanziarie e assicurative, limitatamente al gruppo K66
	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	P	Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52
	Q	Sanità e assistenza sociale, ad eccezione del gruppo 86.1
	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S	Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95 e 96

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO		Regione Veneto.
CUMULABILITÀ	Le agevolazioni devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:	
a) cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione su altro fondo europeo o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa;		
b) fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva concessa per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento;		
c) qualora le agevolazioni siano concesse ai sensi del Regolamento *de minimis* (Reg. UE n. 2023/2831), esse sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) n. 2023/2831);		
d) ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, art. 8, gli aiuti possono essere cumulati: - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili; - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati.		
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del soggetto beneficiario, nel rispetto del:	
- Reg. (UE) n. 2831 della Commissione del 13/12/2023, relativo al regime di aiuti *de minimis*; - Reg. (UE) n. 651 della Commissione del 17/06/2014, relativo al regime di aiuti esenti da notifica.		

**NORMATIVA DI
RIFERIMENTO**

D.G.R. n. 1476 del 12/12/2024;
Allegato A della d.G.R. 1476/2024 (Disposizioni operative);
Azione 1.3.5 – Linea B – Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per l’attività di accompagnamento e supporto a nuove imprese.

**LINK DI
RIFERIMENTO**

Regione Veneto
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=11267>

Veneto Innovazione
<https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027?view=article&id=323:fondo-veneto-competitivita-sezione-start-up-azione-1-3-5&catid=2:uncategorised>

ALTRE MISURE E RISORSE INFORMATIVE

Altri incentivi rilevanti

Come anticipato nella nota metodologica, pur non rientrando nel perimetro MLPS (ambito esclusivo per il quale sono state elaborate schede di sintesi degli incentivi), esistono numerose altre misure nazionali e settoriali di significativo interesse per l'avvio d'impresa e per il lavoro autonomo. Si tratta, per esempio, di misure afferenti ad altri Ministeri o Enti (es. Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT), che spesso nel corso degli anni sono state rifinanziate e in questo senso possono essere intese come “periodiche”; è tuttavia opportuno monitorarle in quanto potrebbero risultare momentaneamente chiuse ma con una possibile riapertura.

La tabella seguente riporta una sintesi descrittiva.

TAB. A – INCENTIVI NAZIONALI NON INCLUSI NELLA GUIDA

Misura	Gestore/ Promotore	Descrizione sintetica
<u>Smart & Start Italia</u>	Invitalia / MIMIT	Incentivo per startup innovative costituite da meno di 60 mesi. Finanzia progetti tra 100.000 e 1,5 milioni con finanziamento agevolato fino al 90% e contributo a fondo perduto nelle regioni del Mezzogiorno.
<u>ON – Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero</u>	Invitalia / MIMIT	Incentivo rivolto a imprese giovanili e femminili costituite da meno di 5 anni. Prevede finanziamento a tasso zero fino al 90% e fondo perduto fino al 20%.
<u>Imprenditoria Femminile</u>	Invitalia/ MIMIT	Programma nazionale volto a promuovere la cultura imprenditoriale tra le donne e favorire l'avvio o il consolidamento di imprese “femminili” in vari settori (industria, artigianato, servizi, commercio, turismo, trasformazione prodotti agricoli).
<u>Microcredito imprenditoriale e rurale</u>	Ente Nazionale Microcredito	Finanziamento fino a 40.000-50.000 € per iniziative di lavoro autonomo e microimpresa, con tutoraggio obbligatorio e garanzia pubblica.
<u>Nuova Marcora</u>	CFI / MIMIT	Incentivo finalizzato a sostenere nascita, sviluppo e consolidamento di società cooperative di piccola e media dimensione, su tutto il territorio nazionale, con finanziamento agevolato a tasso zero (debito) e possibili interventi di partecipazione al capitale (capitale sociale + debito)
<u>Più Impresa – Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura</u>	ISMEA	Contributi e mutui agevolati per la creazione e il subentro di imprese agricole.
<u>Generazione Terra – Interventi fondiari per i giovani</u>	ISMEA	Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura, in particolare mediante finanziamento agevolato per l'acquisto di terreni agricoli da parte di giovani imprenditori.
<u>Banca nazionale delle Terre Agricole</u>	ISMEA	Acquisto di terreni agricoli tramite aste pubbliche riservate ad aspiranti imprenditori agricoli.
<u>Erasmus per Giovani Imprenditori</u>	Commissione Europea	Programma di mobilità internazionale, rivolto ad aspiranti imprenditori e neo-imprenditori, che finanzia un periodo di collaborazione presso imprese europee già avviate.

Misura	Gestore/ Promotore	Descrizione sintetica
Fondo per l'Economia Sociale	Invitalia / MIMIT	Finanziamenti agevolati per la creazione o sviluppo di imprese sociali, cooperative sociali e ONLUS.
Cultura Cresce	Invitalia – Ministero della Cultura	Incentivo per la nascita e lo sviluppo di imprese culturali e creative nelle regioni del Mezzogiorno; mix di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato (tasso zero), più supporto tecnico-gestionale.

Siti e piattaforme informative per la ricerca di incentivi

Oltre agli incentivi nazionali e regionali ricompresi nella Guida e alle altre misure nazionali sopra riportate, è possibile utilizzare alcuni siti specialistici e risorse *online* per ricercare opportunità, bandi e incentivi utili per chi avvia un'attività, spesso offerti da soggetti anche a livello provinciale e territoriale (come, ad esempio, nel caso della Camere di Commercio e dei Gruppi di Azione Locale - GAL).

A tal riguardo, di seguito si riporta un repertorio aggiornato dei principali siti e piattaforme nazionali di riferimento. Si raccomanda di monitorarli periodicamente e di verificare in particolare i siti *web* del proprio territorio per individuare opportunità specifiche e tempestive.

TAB. B – SITI WEB E PIATTAFORME DI RIFERIMENTO

Portale / Ente	Ambito territoriale	Contenuti principali
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Nazionale	Elenco di agevolazioni per startup, creazione e rafforzamento di impresa.
Invitalia	Nazionale	Incentivi nazionali a favore di imprese e startup (sezione “Per chi vuole fare impresa”).
Ente Nazionale Microcredito	Nazionale	Strumenti di microcredito, mentoring, accompagnamento.
ISMEA	Nazionale	Incentivi per imprenditoria agricola e ricambio generazionale.
Incentivi.gov.it	Nazionale, Regionale, Provinciale e Locale	Motore di ricerca unificato degli incentivi pubblici.
Portali regionali (Regioni e Province autonome)	Regionale	Bandi e misure territoriali per imprese, startup e professionisti.
Portali europei (EURES, EEN, Funding & Tenders)	Europeo, Nazionale	Programmi UE diretti per mobilità, formazione e imprenditorialità.
Portale Agevolazioni – Unioncamere	Nazionale, Regionale, Provinciale e Locale	Servizio gratuito di informazione e orientamento per facilitare l'accesso di imprese e aspiranti imprenditori alle misure e agli incentivi disponibili, nazionali regionali e camerali, filtrabili per territorio, settore e tipologia.

Portale / Ente	Ambito territoriale	Contenuti principali
<u>Camere di Commercio – SNI Servizio Nuove Imprese</u>	Provinciale	Servizi informativi gratuiti offerti dalla rete camerale per orientare e supportare aspiranti imprenditori e nuove imprese (anche con voucher e contributi per lo start up).
<u>GAL – Gruppi di Azione Locale</u>	Provinciale e Locale	Bandi su fondi LEADER per startup di attività economiche rurali.
Comuni e Città Metropolitane	Locale	Microfinanza territoriale, sostegno all'imprenditoria giovanile o femminile.

Credits

La “Guida Incentivi all’autoimpiego e autoimprenditorialità nazionali e regionali” è a cura dell’Area Programmazione Politiche del lavoro - Progetto PRO “Qualificazione delle politiche e dei sistemi per il lavoro” – Linea 3 “Policy Analytics” di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.